



UNIVERSITÀ  
**CUSANO**

## **Commissione Paritetica Docenti Studenti**

### **Relazione Annuale Anno Accademico 2022-2023**

**Area Giuridica – Sociologica - Politologica**

## INDICE

### Sommario

<b>INTRODUZIONE.....</b>	<b>3</b>
ATTIVITÀ SVOLTE DALLA COMMISSIONE PARITETICA .....	5
QUADRO A ANALISI E PROPOSTE SU GESTIONE E UTILIZZO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI.....	7
<i>Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)</i> .....	9
<i>Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)</i> .....	16
<i>Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52)</i> .....	20
QUADRO B ANALISI E PROPOSTE IN MERITO AI MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, E ALLE STRUTTURE PER LA DIDATTICA (LABORATORI, AULE, ATTREZZATURE, ECC.) IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO .....	24
<i>Prima parte - Attività didattica dei docenti</i> .....	25
<i>Seconda Parte – Corso di studi e programmi d'esame</i> .....	26
<i>Terza parte – Materiale didattico e supporto allo studio</i> .....	27
QUADRO C ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI.....	29
QUADRO D ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO.....	45
QUADRO E ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITÀ E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS. .....	49
QUADRO F ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO.....	54
<b>VERBALI DELLE RIUNIONI.....</b>	<b>58</b>

## Introduzione

Nelle pagine che seguono verrà presentata la relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) inerente all'offerta formativa delle Facoltà di Giurisprudenza, Scienze Politiche e Sociologia dell'Università Niccolò Cusano dell'a.a. 2022/23.

Sono stati oggetto di studio i seguenti corsi di laurea

- a. Area Giuridica:  
Corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG-01)
- b. Area Politologica
  - i. Corso di laurea triennale in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36)
  - ii. Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52)
- c. Area Sociologica:
  - i. Corso di laurea triennale in Scienze Sociali (L-40)
  - ii. Corso di laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale (LM-88)

La Commissione Paritetica Docenti Studenti risulta così composta:

Nome e Cognome	Ruolo nella CPDS
<b>Cristina Asprella</b>	Presidente della Commissione Docente rappresentante per il CDS LMG-01 Giurisprudenza
<b>Gerardo Soricelli</b>	Docente rappresentante per il CDS LMG-01 Giurisprudenza
<b>Cristina Gazzetta</b>	Docente rappresentante per il CDS LM-52 Scienze Politiche
<b>Flavia De Lucia Lumeno</b>	Docente rappresentante per il CDS L-36 Scienze Politiche
<b>Andrea Marchili</b>	Docente rappresentante per il CDS L-40 Sociologia
<b>Luca Rossi</b>	Docente rappresentante per il CDS LM-88 Sociologia
<b>Vittoria Lorenzetti</b>	Studente membro CDS LMG-01 Giurisprudenza
<b>Ambra Testoni</b>	Studente membro CDS LMG-01 Giurisprudenza
<b>Sofia Marazzi</b>	Studente membro CDS L-40 Sociologia
<b>Nicola Basile</b>	Studente membro CDS LM-88 Sociologia
<b>Elisa Celletti</b>	Studente membro CDS LM-52 Scienze Politiche

L'attuale composizione della Commissione paritetica risulta coerente con quanto previsto dal vigente regolamento di Ateneo sul funzionamento delle commissioni paritetiche

[https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/regolamenti\\_studenti/2021.07.](https://www.unicusano.it/images/pdf/DocumentiUfficiali/regolamenti_studenti/2021.07.)

[14 regolamento comm paritetiche.pdf](#)

I docenti rappresentanti sono stati individuati nei vari Consigli di CdS e designati tramite decreto rettorale. La componente studentesca, è stata individuata a seguito di regolari elezioni.

### **Abbreviazioni usate nel testo**

ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

CdS: Corso di Studi

CPDS: Commissione Paritetica Docenti Studenti

RRC: Rapporto di Riesame Ciclico sul Corso di Studi

SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale

DAD: Didattica A Distanza

RDA: Regolamento Didattico di Ateneo

## Attività svolte dalla commissione paritetica

La Commissione ha acquisito in visione la seguente documentazione, sulla base della quale è stata effettuata la stesura della presente relazione:

- a) proposta di linee guida per la rilevazione delle opinioni di studenti e laureandi dal sito ANVUR;
- b) Risultati dei questionari relativi al livello di soddisfazione espresso dagli studenti
- c) Risultati dei questionari relativi al livello di soddisfazione espresso dai laureandi
- d) Documenti di riesame ciclico e di monitoraggio annuale dei Corsi di studio oggetto della relazione.
- e) SUA-CdS (parte pubblica) come disponibili dal sito universitaly.it

La presente relazione, in linea con quanto previsto dell'Allegato V del Documento approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR (9 gennaio, 2013) nel punto B.2.3.2 (p. 10), si pone il compito di:

- a) formulare una “proposta al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche”;
- b) divulgare le “politiche di qualità dell'Ateneo nei confronti degli studenti”;
- c) monitorare gli “indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture”.

La CPDS, attingendo dalle varie SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, esprime le proprie valutazioni in una relazione annuale che viene trasmessa al Presidio di Qualità ed al Nucleo di Valutazione.

In linea con le recenti indicazioni del Presidio di Qualità, nella relazione annuale, per ciascun corso di studio, la commissione esprime analisi e proposte sui seguenti specifici argomenti:

- A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti
- B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato
- C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi
- D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico
- E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

F) Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione Paritetica, per la propria attività annuale ordinaria relativa all’anno 2023, si è riunita nei giorni:

22-05-2023, in videoconferenza;

15-06-2023, in videoconferenza;

05-07-2023, in videoconferenza;

14-09-2023, in videoconferenza;

10-10-2023, in videoconferenza;

29-12-2023, in modalità telematica.

## Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

### Nota sui dati e l'organizzazione

Seguendo lo schema già utilizzato nel corso delle precedenti Relazioni ed in aderenza alle indicazioni PQ, la prima parte della Relazione della CPDS, nel prosieguo indicata anche come Commissione, analizzerà le risposte fornite dagli studenti al questionario di valutazione degli insegnamenti. Va precisato che dati relativi all'area sociologica, ai fini della compilazione del presente quadro e del successivo quadro B, allo stato non sono disponibili, trattandosi di corsi di laurea di nuova attivazione. I dati relativi all'area giuridica e politologica verranno analizzati prima attraverso una panoramica complessiva dei corsi di studio di competenza della Commissione per poi passare all'analisi dei singoli quesiti, in modo da poter procedere anche ad una lettura integrata dei corsi di studio di interesse di questa Commissione. Prima di procedere all'analisi, come di consueto, risulta opportuno esporre alcuni elementi relativi alle modalità di somministrazione dei questionari stessi, al campione di dati ottenuto ed alle relative modalità di analisi.

Le modalità di somministrazione dei questionari si sono mantenute invariate rispetto alle precedenti annualità. Essi vengono infatti somministrati al momento della prenotazione all'esame, costituendo per lo studente attività propedeutica e vincolante per la prenotazione stessa. La Commissione conferma la sua valutazione positiva in merito a tale modalità di somministrazione. Essa, infatti, permette di raggiungere in modo trasversale tutti gli studenti attivi, generando così un campione, sul quale si tornerà a breve, sicuramente significativo della popolazione studentesca. La collocazione del questionario a ridosso della prenotazione rappresenta inoltre una buona sintesi tra conoscenza del corso, essendo solitamente in prossimità del relativo esame di profitto e prossimità ai temi trattati. Collocando il questionario in altre fasi dello studio (es. fine anno) si potrebbe avere una conoscenza del singolo esame parziale o distante nel tempo. Analizzando le risposte fornite, i dati presenti in Tabella 1 esprimono la distribuzione delle risposte stesse per corso di studi/quesito.

**Tabella 1 – Distribuzione delle risposte fornite per CDS e domande**

ID	LMG/01 - I ANNO	LMG/01 - II ANNO	LMG/01 - III ANNO	LMG/01 - IV ANNO	LMG/01 - V ANNO	L/36 - I ANNO	L/36 - II ANNO	L/36 - III ANNO	LM/52 - I ANNO	LM/52 - II ANNO
37	962	1413	1543	1071	798	2640	3565	3277	635	371
38	950	1392	1523	1059	787	2599	3518	3245	630	370
39	926	1392	1509	1058	784	2582	3491	3212	630	367
40	614	981	1101	785	592	1781	2448	2269	453	267
41	889	1308	1461	1002	764	2407	3313	3013	587	337
42	924	1359	1494	1038	782	2514	3423	3161	616	355
43	541	713	780	511	373	1120	1590	1474	343	189
44	881	1269	1423	993	740	2430	3353	3064	601	343
45	792	1130	1282	899	681	2172	2990	2756	523	303
46	536	852	989	699	532	1583	2178	1988	401	255
47	524	703	765	503	369	1092	1554	1439	338	187
48	746	1143	1304	921	719	2196	3040	2795	561	329
49	522	894	1015	732	563	1602	2243	2042	415	256
50	612	893	1029	742	565	1619	2227	2033	422	252
51	854	1296	1455	1011	765	2436	3359	3093	611	357
52	897	1317	1481	1031	778	2485	3414	3164	624	360
<b>TOT</b>	<b>12170</b>	<b>18055</b>	<b>20154</b>	<b>14055</b>	<b>10592</b>	<b>33258</b>	<b>45706</b>	<b>42025</b>	<b>8390</b>	<b>4898</b>

La Commissione nota un lieve diminuzione delle risposte rispetto ai dati della relazione precedente, sia in termini complessivi che per quanto riguarda le varie domande. Per mantenere coerenza con gli standard di qualità e in collaborazione con il Presidio di Qualità, la Commissione decide di non pubblicare i dati relativi a singoli insegnamenti, optando invece per l'aggregazione per anno di corso. Questo approccio bilancia la richiesta di riservatezza con le esigenze analitiche. Tuttavia, la Commissione valuterà anche singoli insegnamenti e si impegna a collaborare con altri enti dell'Ateneo per approfondimenti, segnalando eventuali situazioni rilevanti nella relazione stessa. Gli esami considerati nell'analisi sono quelli nel piano di studi, escludendo quelli opzionali per mantenere la coerenza nell'analisi annuale. Durante l'analisi dei singoli quesiti, gli esami opzionali saranno aggregati secondo la facoltà di appartenenza per avere informazioni più dettagliate. Prima di procedere con l'analisi dei dati relativi ai corsi di laurea, la Commissione espone le modalità interpretative che saranno mantenute coerenti con la relazione precedente. Si presenteranno dati aggregati per anno mediante diagrammi a barre e si utilizzerà il 10% di risposte non positive come soglia critica, anche se potrebbe essere flessibile alla luce di una valutazione più ampia considerando l'andamento generale del corso di studio e del quesito nel tempo. Tale approccio permette di individuare prontamente eventuali problematiche. Inoltre, la Commissione potrebbe segnalare situazioni critiche anche se quantitativamente migliori della soglia prestabilita, se ritenute tali in un contesto più ampio. L'analisi si concentrerà sui quesiti relativi alla didattica in varie forme, come indicato dalle linee guida del Presidio di Qualità dell'Ateneo. Nei grafici, i quesiti saranno identificati con i rispettivi codici ID, come descritto nella Tabella 2 per una migliore comprensione.

**Tabella 2 – Legenda delle domande**

37	Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo.
38	L’organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all’inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo.
39	I crediti formativi (CFU) assegnati all’insegnamento sono giusti rispetto all’impegnocomplessivo di studio richiesto. Attenzione – 1 CFU corrisponde a 25 ore di lavoro, considerando sia lo studio personale che le lezioni.
40	Le informazioni relative all’insegnamento non sono sempre disponibili e aggiornate (ad esempio sul sito web). Attenzione – Rispondi solo se hai cercato informazioni sull’insegnamento (ad esempio sul sito web).
41	Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace.
42	L’organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell’insegnamento.
43	Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell’insegnamento.
44	Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento
45	Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento.
46	Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente. Attenzione – Rispondi solo se hai partecipato ad attività interattive o collaborative per questo insegnamento.
47	I principali argomenti previsti dal programma dell’insegnamento sono trattati durante le lezioni.
48	Le modalità di svolgimento dell’esame non sono definite in modo chiaro. (R).
49	Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Attenzione – Rispondi solo se hai chiarimenti o spiegazioni al docente al di fuori delle lezioni.
50	Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Attenzione – Rispondi solo se hai richiesto chiarimenti o spiegazioni al tutor al di fuori delle lezioni.
51	Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l’esame adeguatamente.
52	Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento.

### Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01)

Il primo corso di laurea che viene analizzato è quello in Giurisprudenza (LMG/01). Tale corso, magistrale a ciclo unico, si compone di 5 annualità nelle quali gli esami sono organizzati secondo il presente schema.

**Tabella 3 – Piano di studi del corso di laurea in Giurisprudenza**

<b>1 anno</b>	Diritto Privato (IUS/01) Istituzioni di Diritto Pubblico (IUS/09) Filosofia del Diritto (IUS/20) Istituzioni di Diritto Romano (IUS/18) Economia Politica (SECS-P/01)
<b>2 anno</b>	Diritto Commerciale (IUS/04) Diritto Costituzionale (IUS/08) Diritto Amministrativo I (IUS/10)

	Diritto Amministrativo II (IUS/10) Diritto Privato Comparato (IUS/02)
<b>3 anno</b>	Diritto Tributario (IUS/12) Diritto Civile (IUS/01) Diritto Costituzionale Comparato (IUS/21) Diritto Ecclesiastico (IUS/11) Politica Economica (SECS-P/02) Informatica
<b>4 anno</b>	Diritto Processuale Civile (IUS/15) Diritto dell'Unione Europea (IUS/14) Storia del diritto medievale e moderno (IUS/19) Diritto Penale (IUS/17)
<b>5 anno</b>	Diritto Processuale Penale (IUS/16) Diritto del Lavoro (IUS/07) Diritto Internazionale (IUS/13) Lingua straniera

#### *Primo anno*

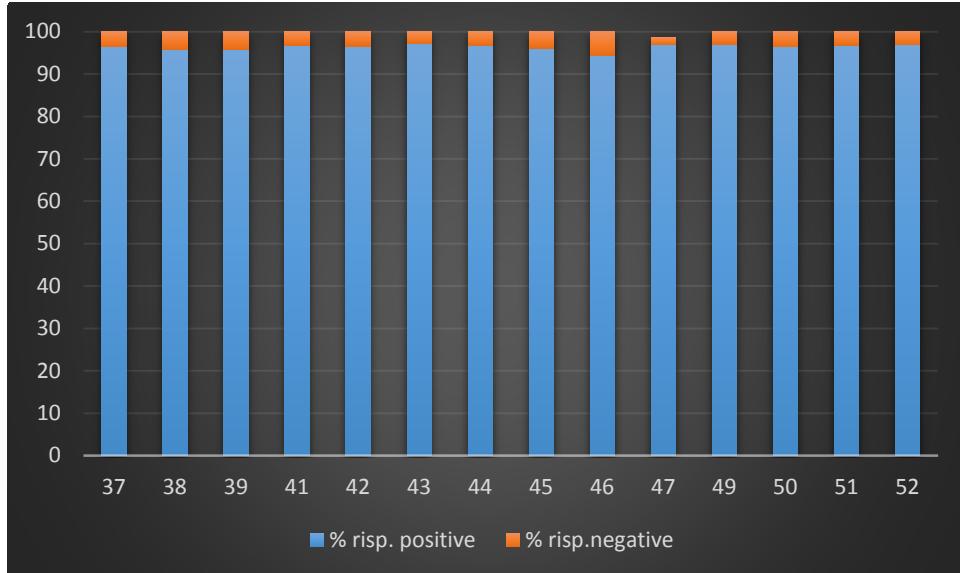
Il primo anno del percorso di studi in Giurisprudenza consta di cinque corsi. Tipicamente, in questo primo anno, si incontrano insegnamenti diversificati che forniscono le basi fondamentali per l'intero corso di laurea. Considerando la natura del primo anno accademico, è plausibile aspettarsi risposte leggermente diverse rispetto agli anni successivi. Gli studenti potrebbero manifestare un senso di adattamento e, allo stesso tempo, un entusiasmo iniziale. Tuttavia, dall'analisi dei dati, non emergono situazioni di preoccupazione o che richiedano osservazioni particolari, come indicato dalla Commissione. È importante evidenziare l'apprezzamento degli studenti per due aspetti fondamentali del corso: l'aderenza ai principali argomenti trattati nei programmi di insegnamento (registrando un 49.05% di valutazioni massime e il 98.48% di risposte positive) e la figura dei tutor come facilitatori degli apprendimenti (valutata positivamente dal 97.88% degli studenti). Infine, vorremmo sottolineare le domande 40 e 48, caratterizzate da una scala di valutazione con una polarità invertita rispetto alle altre domande (dove 1 rappresenta un giudizio estremamente positivo e 10 estremamente negativo). In questo caso, le distribuzioni dei punteggi mostrano un andamento significativamente diverso rispetto alle altre domande. Questo suggerisce che una parte consistente dei partecipanti ha risposto in fretta, senza considerare che, a causa della natura invertita della scala, i punteggi seguono un ordine inverso rispetto alle altre domande. Questo fenomeno è stato osservato in tutti gli anni dei corsi di laurea analizzati e sarebbe opportuno valutare l'effetto distorto di questa "scarso attenzione" nelle risposte degli studenti al fine di correggerlo nella valutazione reale.

**Tabella 4 – Distribuzione risposte LMG/01 – Primo anno**

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0.73%	0.10%	0.31%	0.73%	1.14%	5.93%	10.81%	18.92%	16.11%	45.22%	3.01%	96.99%
38	0.84%	0.32%	0.11%	0.95%	2.21%	7.37%	10.42%	22.11%	15.68%	40.00%	4.43%	95.57%
39	0.76%	0.11%	0.22%	0.54%	1.84%	8.21%	13.28%	22.57%	16.09%	36.39%	3.44%	96.56%
41	0.56%	0.11%	0.00%	0.56%	1.01%	8.10%	10.35%	20.92%	16.99%	41.39%	2.24%	97.76%
42	0.43%	0.11%	0.11%	0.54%	2.16%	6.93%	9.42%	19.48%	17.86%	42.97%	3.35%	96.65%

43	0.37%	0.00%	0.00%	0.18%	2.40%	5.73%	8.87%	21.44%	14.79%	46.21%	2.95%	97.05%
44	0.45%	0.23%	0.23%	0.57%	1.36%	6.92%	9.65%	19.18%	17.59%	43.81%	2.84%	97.16%
45	0.63%	0.00%	0.13%	0.25%	3.03%	8.33%	10.35%	20.83%	16.54%	39.90%	4.04%	95.96%
46	1.49%	0.00%	0.56%	0.93%	2.80%	10.45%	12.31%	20.90%	14.74%	35.82%	5.78%	94.22
47	0.19%	0.00%	0.19%	0.19%	0.95%	4.39%	6.87%	20.04%	18.13%	49.05%	1.52%	98.48%
49	0.38%	0.00%	0.19%	0.38%	2.30%	9.77%	11.30%	20.69%	18.20%	36.78%	3.25%	96.75%
50	0.16%	0.00%	0.16%	0.49%	1.31%	9.80%	9.15%	18.46%	18.79%	41.67%	2.12%	97.88%
51	0.23%	0.23%	0.23%	0.70%	1.76%	6.91%	9.37%	20.02%	18.62%	41.92%	3.15%	96.85%
52	0.33%	0.00%	0.11%	0.67%	1.34%	6.58%	8.58%	23.19%	19.29%	39.91%	2.45%	97.55%
<b>TOT</b>	<b>0.55%</b>	<b>0.10%</b>	<b>0.18%</b>	<b>0.57%</b>	<b>1.79%</b>	<b>7.45%</b>	<b>10.12%</b>	<b>20.67%</b>	<b>17.12%</b>	<b>41.45%</b>	<b>3.19%</b>	<b>96.81%</b>
40	8.63%	1.30%	1.14%	1.30%	3.09%	8.96%	12.70%	19.38%	15.47%	28.01%	15.46%	84.54%
48	19.44%	3.89%	2.95%	2.82%	3.89%	9.65%	8.98%	13.27%	13.40%	21.72%	32.99%	67.01%

**Figura 1 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Primo anno**



### Secondo anno

Il secondo anno del percorso di laurea in Giurisprudenza comprende, come indicato nella Tabella 3, cinque insegnamenti che, hanno una maggiore coerenza con il corso di studi rispetto a quelli del primo anno. È rilevante considerare il contesto degli studenti all'interno del corso di studi per interpretare i dati del questionario. Durante il secondo anno, gli studenti hanno di solito superato la fase iniziale e sono meglio integrati nelle attività accademiche, avendo acquisito una maggiore consapevolezza. Tuttavia, è importante notare che l'analisi riguarda l'anno dell'insegnamento e non necessariamente l'anno di frequenza dello studente in quanto, non essendoci vincoli rigidi sugli anni di corso, è possibile che studenti di anni diversi abbiano risposto a domande relative a specifici anni.

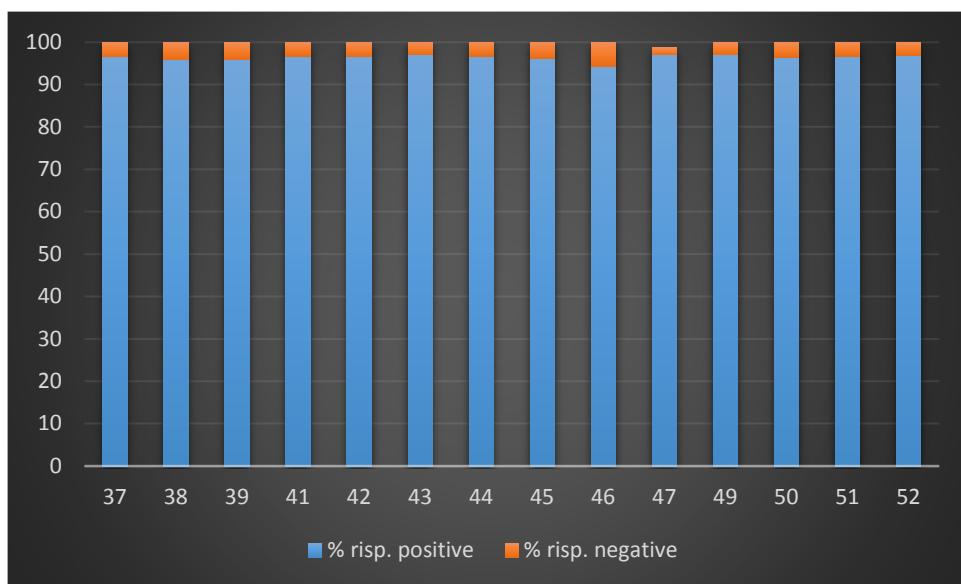
I dati mostrano un contesto generalmente positivo, in cui non emergono situazioni critiche. Dall'indagine si evince, oltre a quanto già menzionato, un apprezzamento diffuso degli studenti per gli argomenti trattati (con il 36.29% di valutazioni massime e il 97.42% di risposte positive) e l'efficacia delle lezioni nel suscitare interesse per la materia (con il 46.21% di valutazioni massime

e il 97.05% di risposte positive). Da notare anche l'alta percentuale di risposte positive riguardo alla qualità del materiale didattico fornito per la preparazione degli esami (97.45%).

**Tabella 5 – Distribuzione risposte LMG/01 – Secondo anno**

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0.21%	0.00%	0.28%	0.64%	2.34%	6.23%	10.76%	17.91%	22.93%	38.71%	3.47%	96.53%
38	0.14%	0.07%	0.14%	0.72%	2.16%	7.76%	10.99%	20.47%	22.13%	35.42%	3.23%	96.77%
39	0.14%	0.07%	0.29%	0.36%	3.02%	7.47%	11.21%	21.84%	20.91%	34.70%	3.88%	96.12%
41	0.08%	0.08%	0.08%	0.23%	2.60%	8.10%	11.70%	20.18%	21.56%	35.40%	3.06%	96.94%
42	0.07%	0.00%	0.15%	0.44%	2.13%	7.95%	11.41%	18.76%	22.96%	36.13%	2.80%	97.20%
43	0.00%	0.00%	0.42%	0.28%	1.82%	5.33%	8.98%	16.69%	23.70%	42.78%	2.52%	97.48%
44	0.08%	0.16%	0.08%	0.24%	2.52%	6.46%	12.21%	20.49%	20.65%	37.12%	3.07%	96.93%
45	0.35%	0.00%	0.09%	0.35%	2.65%	8.58%	11.68%	20.44%	22.21%	33.63%	3.45%	96.55%
46	0.70%	0.12%	0.12%	0.59%	2.58%	9.98%	13.85%	20.54%	20.19%	31.34%	4.11%	95.89%
47	0.00%	0.00%	0.28%	0.14%	1.42%	4.41%	6.97%	18.63%	22.48%	45.66%	1.85%	98.15%
49	0.22%	0.11%	0.11%	0.11%	2.91%	9.40%	11.41%	20.47%	20.69%	34.56%	3.47%	96.53%
50	0.22%	0.00%	0.00%	0.34%	2.13%	9.29%	12.99%	18.70%	20.72%	35.61%	2.69%	97.31%
51	0.39%	0.08%	0.23%	0.31%	1.54%	7.18%	12.04%	18.13%	22.38%	37.73%	2.55%	97.45%
52	0.23%	0.00%	0.15%	0.23%	1.97%	6.91%	11.16%	19.67%	23.39%	36.29%	2.58%	97.42%
<b>TOT</b>	<b>0.20%</b>	<b>0.05%</b>	<b>0.17%</b>	<b>0.37%</b>	<b>2.30%</b>	<b>7.52%</b>	<b>11.35%</b>	<b>19.59%</b>	<b>21.95%</b>	<b>36.50%</b>	<b>3.09%</b>	<b>96.91%</b>
40	7.95%	1.83%	1.53%	0.92%	4.18%	9.07%	11.93%	18.76%	17.43%	26.40%	16.41%	83.59%
48	16.71%	3.59%	2.45%	1.92%	3.41%	8.66%	11.29%	15.92%	15.66%	20.38%	28.08%	71.92%

**Figura 2 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Secondo anno**



### *Terzo anno*

Nel terzo anno del corso di laurea in Giurisprudenza, sono previsti sette insegnamenti. Tuttavia, nella presente Relazione, verranno affrontati soltanto sei di essi, poiché gli esami "a scelta" sono esclusi, come specificato nelle note introduttive. È importante sottolineare la presenza di

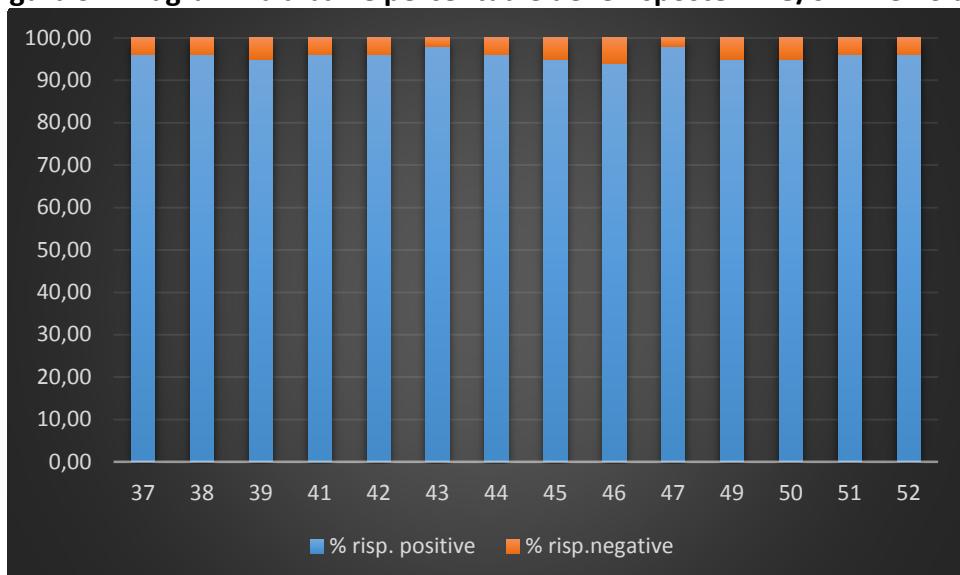
insegnamenti che si discostano dalla natura principale del percorso di studi, alcuni dei quali sono già stati anticipati da corsi di settore scientifico affine (come Politica economica), mentre altri sono completamente nuovi nel percorso di studi (come Informatica).

Analogamente agli anni precedenti, si evidenzia l'apprezzamento degli studenti per l'aderenza del corso agli argomenti principali programmatisi (con il 46.01% di valutazioni "10" e il 98.69% di risposte positive). Inoltre, si apprezza l'efficacia delle lezioni nel suscitare interesse per la materia (con il 45.51% di valutazioni "10" e il 97.82% di risposte positive).

**Tabella 6 – Distribuzione risposte LMG/01 – Terzo anno**

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0.26%	0.19%	0.32%	0.78%	2.33%	7.00%	10.30%	19.64%	20.67%	38.50%	3.89%	96.11%
38	0.33%	0.13%	0.20%	0.33%	2.76%	6.76%	12.41%	19.37%	21.73%	35.98%	3.74%	96.26%
39	0.13%	0.13%	0.33%	0.66%	2.72%	7.42%	13.59%	20.28%	20.01%	34.72%	3.98%	96.02%
41	0.21%	0.14%	0.14%	0.41%	2.46%	7.39%	11.64%	20.40%	20.94%	36.28%	3.35%	96.65%
42	0.20%	0.13%	0.07%	0.40%	2.21%	7.10%	11.71%	20.15%	20.88%	37.15%	3.01%	96.99%
43	0.13%	0.00%	0.26%	0.26%	1.54%	4.87%	8.59%	16.92%	21.92%	45.51%	2.18%	97.82%
44	0.28%	0.14%	0.21%	0.56%	2.04%	7.17%	11.95%	20.10%	20.03%	37.53%	3.23%	96.77%
45	0.55%	0.16%	0.00%	0.70%	2.34%	8.11%	12.95%	20.36%	19.27%	35.57%	3.74%	96.26%
46	1.01%	0.00%	0.20%	0.51%	3.03%	10.31%	12.44%	20.73%	17.90%	33.87%	4.75%	95.25%
47	0.00%	0.00%	0.13%	0.39%	0.78%	4.58%	7.97%	18.82%	21.31%	46.01%	1.31%	98.69%
49	0.59%	0.00%	0.10%	0.59%	2.46%	8.28%	11.82%	20.39%	20.00%	35.76%	3.74%	96.26%
50	0.49%	0.00%	0.19%	0.29%	2.53%	7.97%	11.37%	18.85%	20.60%	37.71%	3.50%	96.50%
51	0.21%	0.14%	0.21%	0.41%	1.65%	7.22%	11.27%	20.27%	21.17%	37.46%	2.61%	97.39%
52	0.14%	0.14%	0.14%	0.41%	1.82%	7.22%	11.21%	19.85%	22.15%	36.93%	2.63%	97.37%
<b>TOT</b>	<b>0.31%</b>	<b>0.11%</b>	<b>0.18%</b>	<b>0.49%</b>	<b>2.24%</b>	<b>7.30%</b>	<b>11.56%</b>	<b>19.84%</b>	<b>20.64%</b>	<b>37.33%</b>	<b>3.32%</b>	<b>96.68%</b>
40	8.27%	2.27%	1.27%	1.45%	3.54%	9.08%	12.53%	19.16%	15.53%	26.88%	16.80%	83.20%
48	19.02%	4.98%	3.14%	1.61%	3.53%	7.59%	10.66%	15.87%	13.88%	19.71%	32.29%	67.71%

**Figura 3 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Terzo anno**



## Quarto anno

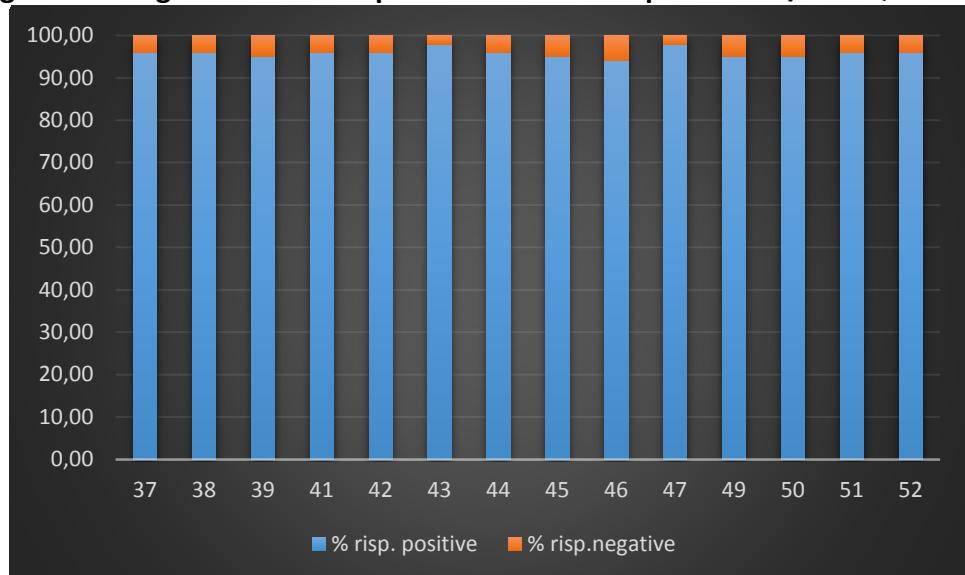
Nel quarto anno del corso di studi in Giurisprudenza, uno dei tratti distintivi è la ridotta quantità di insegnamenti previsti. In questa fase, sono presenti solo quattro insegnamenti trattati nella presente Relazione, oltre al secondo esame a scelta previsto dal piano di studi. Questa situazione incide chiaramente sul carico di lavoro previsto per ciascun esame, con un numero medio di CFU attribuiti superiore rispetto agli anni precedenti.

Come già evidenziato nei primi e terzi anni, anche nel quarto anno si riscontra un apprezzamento significativo da parte degli studenti. Essi valutano positivamente l'aderenza del corso agli argomenti principali programmati (con il 45.73% di valutazioni "10" e il 98.01% di risposte positive) e l'efficacia delle lezioni nel suscitare interesse per la materia (con il 48.53% di valutazioni "10" e il 97.46% di risposte positive).

**Tabella 7 – Distribuzione risposte LMG/01 – Quarto anno**

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0.00%	0.09%	0.09%	1.12%	2.43%	6.91%	11.86%	17.65%	20.73%	39.12%	3.73%	96.27%
38	0.19%	0.19%	0.38%	0.94%	2.17%	6.80%	12.37%	19.92%	20.40%	36.64%	3.87%	96.13%
39	0.09%	0.00%	0.28%	0.85%	2.93%	8.13%	11.15%	19.09%	19.94%	37.52%	4.16%	95.84%
41	0.10%	0.00%	0.10%	0.80%	2.10%	7.19%	11.78%	19.36%	21.16%	37.43%	3.09%	96.91%
42	0.10%	0.10%	0.10%	0.77%	2.60%	7.23%	10.69%	19.08%	20.23%	39.11%	3.66%	96.34%
43	0.20%	0.39%	0.00%	0.59%	1.37%	4.70%	9.20%	16.63%	18.40%	48.53%	2.54%	97.46%
44	0.40%	0.30%	0.00%	0.91%	2.42%	7.25%	11.78%	18.03%	21.05%	37.87%	4.03%	95.97%
45	0.11%	0.00%	0.11%	0.67%	2.45%	8.01%	13.13%	19.02%	19.35%	37.15%	3.34%	96.66%
46	0.14%	0.14%	0.14%	1.00%	2.86%	10.44%	13.16%	18.88%	18.45%	34.76%	4.29%	95.71%
47	0.20%	0.00%	0.20%	0.20%	1.39%	4.37%	8.75%	18.29%	20.87%	45.73%	1.99%	98.01%
49	0.27%	0.00%	0.27%	0.55%	2.05%	9.02%	13.39%	18.03%	18.03%	38.39%	3.14%	96.86%
50	0.27%	0.13%	0.13%	0.54%	1.75%	9.43%	12.53%	17.12%	19.00%	39.08%	2.83%	97.17%
51	0.49%	0.20%	0.20%	0.59%	2.18%	7.72%	11.47%	20.38%	19.19%	37.59%	3.66%	96.34%
52	0.29%	0.19%	0.10%	0.48%	2.62%	7.37%	11.45%	19.30%	21.14%	37.05%	3.69%	96.31%
<b>TOT</b>	<b>0.20%</b>	<b>0.12%</b>	<b>0.15%</b>	<b>0.74%</b>	<b>2.31%</b>	<b>7.55%</b>	<b>11.73%</b>	<b>18.76%</b>	<b>19.98%</b>	<b>38.46%</b>	<b>3.53%</b>	<b>96.47%</b>
40	7.13%	2.55%	1.27%	1.53%	2.93%	7.90%	11.97%	16.82%	17.45%	30.45%	15.41%	84.59%
48	17.81%	4.34%	1.95%	2.06%	3.80%	8.14%	9.99%	15.20%	13.03%	23.67%	29.97%	70.03%

**Figura 4 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Quarto anno**



#### *Quinto anno*

Per quanto riguarda gli insegnamenti del quinto anno, considerando quanto espresso in precedenza riguardo a questa fase del percorso di studi, si ipotizza che molti studenti affrontino condizioni di studio diverse rispetto agli anni precedenti. La contemporaneità della tesi di laurea e altri aspetti personali, come la volontà o l'esigenza di completare gli studi entro scadenze specifiche, potrebbero influenzare la percezione di questo periodo.

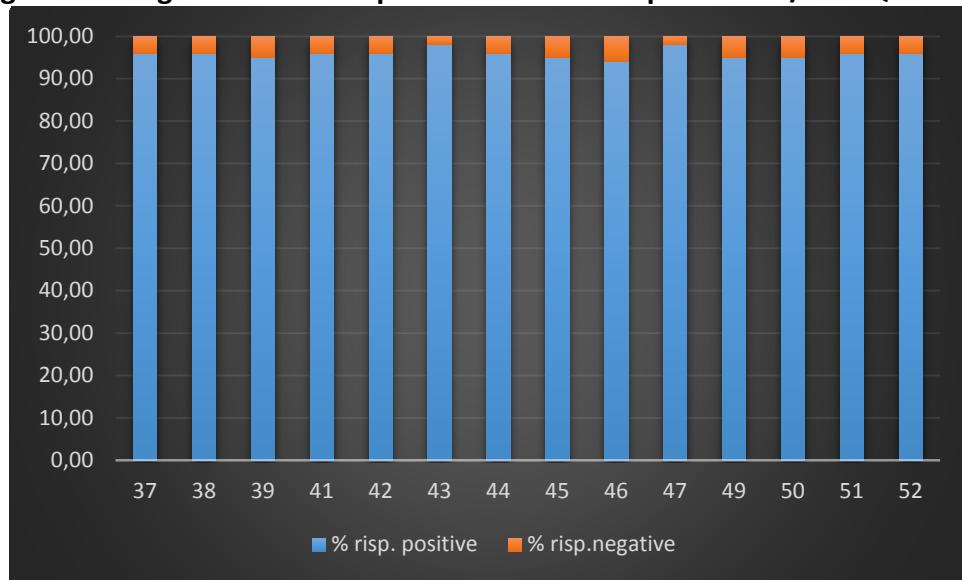
Anche nell'ultimo anno, si conferma sostanzialmente quanto evidenziato negli anni precedenti: gli studenti esprimono un apprezzamento particolare per l'aderenza del corso agli argomenti principali (con il 44.72% di valutazioni "10" e il 98.64% di risposte positive) e per l'efficacia delle lezioni nel suscitare interesse per la materia (con il 44.72% di valutazioni "10" e il 98.64% di risposte positive). Inoltre, si registrano valori molto positivi per quanto riguarda l'utilità delle spiegazioni del tutor durante le lezioni per la comprensione degli argomenti (con il 96.48% di risposte positive) e la soddisfazione complessiva riguardo a questo insegnamento (con il 97.43% di risposte positive).

**Tabella 8 – Distribuzione risposte LMG/01 – Quinto anno**

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0.13%	0.00%	0.00%	1.00%	3.26%	7.64%	10.15%	18.92%	19.92%	38.97%	4.39%	95.61%
38	0.13%	0.13%	0.00%	1.02%	2.92%	7.62%	11.18%	20.58%	19.31%	37.10%	4.19%	95.81%
39	0.13%	0.00%	0.00%	0.89%	3.06%	8.80%	11.48%	19.52%	19.64%	36.48%	4.08%	95.92%
41	0.13%	0.00%	0.13%	0.52%	3.01%	7.46%	10.08%	20.94%	19.76%	37.96%	3.80%	96.20%
42	0.13%	0.00%	0.13%	0.90%	2.94%	7.42%	10.36%	22.12%	18.80%	37.21%	4.09%	95.91%
43	0.00%	0.27%	0.27%	0.80%	0.80%	3.49%	9.92%	18.77%	21.72%	43.97%	2.14%	97.86%
44	0.14%	0.14%	0.27%	0.81%	2.43%	7.03%	10.81%	20.41%	19.32%	38.65%	3.78%	96.22%
45	0.15%	0.15%	0.15%	0.59%	2.50%	8.22%	11.16%	21.00%	18.65%	37.44%	3.52%	96.48%
46	0.00%	0.38%	0.19%	0.56%	3.38%	9.77%	12.97%	20.11%	19.36%	33.27%	4.51%	95.49%
47	0.00%	0.27%	0.00%	0.00%	1.08%	3.25%	9.49%	19.24%	21.95%	44.72%	1.36%	98.64%
49	0.18%	0.00%	0.36%	0.53%	2.84%	9.41%	10.48%	21.85%	18.47%	35.88%	3.91%	96.09%

50	0.00%	0.00%	0.35%	0.35%	3.01%	8.67%	10.97%	20.53%	17.52%	38.58%	3.72%	96.28%
51	0.39%	0.13%	0.13%	0.39%	2.61%	7.19%	11.37%	21.18%	19.48%	37.12%	3.66%	96.34%
52	0.13%	0.13%	0.26%	0.51%	1.54%	7.71%	10.93%	20.31%	21.59%	36.89%	2.57%	97.43%
<b>TOT</b>	<b>0.13%</b>	<b>0.10%</b>	<b>0.15%</b>	<b>0.67%</b>	<b>2.63%</b>	<b>7.62%</b>	<b>10.85%</b>	<b>20.47%</b>	<b>19.59%</b>	<b>37.80%</b>	<b>3.67%</b>	<b>96.33%</b>
40	6.08%	2.03%	0.34%	1.35%	4.39%	10.30%	10.47%	19.09%	16.89%	29.05%	14.19%	85.81%
48	18.92%	3.06%	1.39%	1.95%	3.20%	8.21%	10.43%	15.58%	14.60%	22.67%	28.51%	71.49%

**Figura 5 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LMG/01 – Quinto anno**



#### Corso di laurea triennale in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali (L-36)

Il corso di laurea in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali (L-36) afferisce all'omonima classe di laurea e si sviluppa secondo il seguente piano di esami.

**Tabella 9 – Piano di studi corso di laurea in Scienze politiche e delle Relazioni internazionali**

1 anno	Istituzioni di diritto Pubblico (IUS/09) Lingua inglese (L-LIN/12) Diritto Privato (IUS/01) Economia politica (SECS-P/01) Geografia economico politica (M-GGR/02) Filosofia politica (SPS/01)
2 anno	Storia delle doctrine politiche (SPS/02) Diritto pubblico comparato (IUS/21) Informatica Sociologia generale (SPS/07) Sociologia dei fenomeni politici (SPS/11) Storia contemporanea (M-STO/04) Statistica (SECS-S/01)
3 anno	Politica economica (SECS-P/02)

Anche in questo caso si procederà con l'analisi delle singole annualità per poi passare ad aspetti specifici previsti dal Presidio di Qualità di Ateneo.

#### *Primo anno*

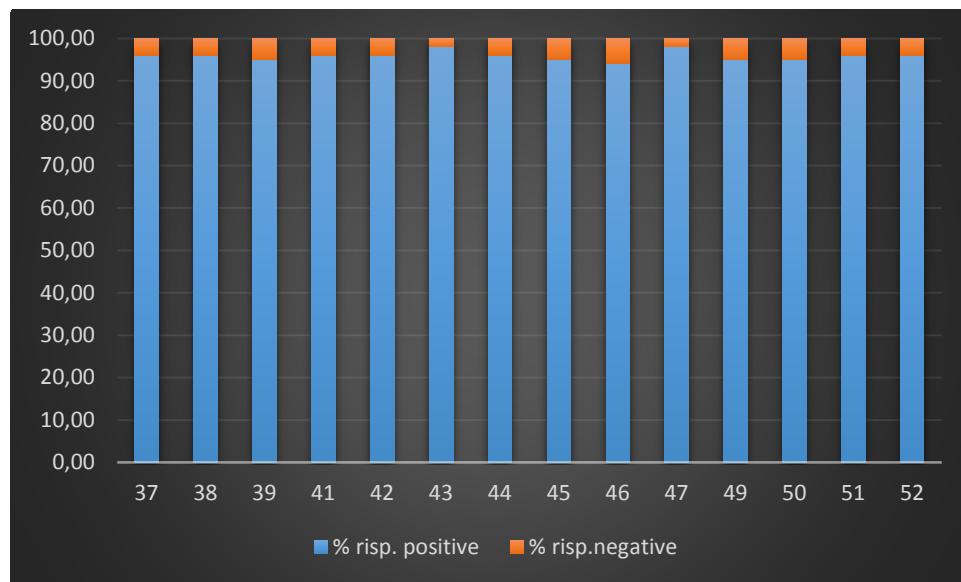
Il primo anno del corso di Laurea in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali (L-36) comprende sei insegnamenti che, come mostrato nella Tabella 9, presentano un'elevata diversità. Questa caratteristica, comune al primo anno di molti percorsi di studio che introducono i vari ambiti dell'intero corso, riveste un'importanza significativa per la percezione degli studenti e deve essere considerata attentamente.

Anche per questo corso di laurea, si conferma la costante presenza di percentuali elevate di risposte positive alle domande 43 e 47. Dai dati emerge che la problematica rilevata l'anno precedente riguardo alla partecipazione attiva agli approcci interattivi e collaborativi sembra essere stata superata. Questo indica che le strategie adottate dai docenti delle diverse materie hanno favorito una maggiore partecipazione degli studenti, incrementando il loro livello di soddisfazione.

**Tabella 10 – Distribuzione risposte L-36 – Primo anno**

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0.30%	0.11%	0.04%	0.80%	3.52%	9.05%	12.35%	22.01%	19.05%	32.77%	4.77%	95.23%
38	0.35%	0.15%	0.08%	0.77%	3.58%	10.16%	13.16%	22.74%	18.66%	30.36%	4.92%	95.08%
39	0.27%	0.19%	0.15%	0.58%	3.72%	9.68%	13.59%	23.93%	18.75%	29.12%	4.92%	95.08%
41	0.29%	0.04%	0.12%	0.46%	3.28%	10.22%	13.63%	22.89%	19.19%	29.87%	4.20%	95.80%
42	0.24%	0.04%	0.16%	0.40%	2.82%	9.07%	12.65%	23.83%	19.09%	31.70%	3.66%	96.34%
43	0.18%	0.00%	0.18%	0.18%	1.79%	5.36%	9.11%	22.14%	21.25%	39.82%	2.32%	97.68%
44	0.21%	0.12%	0.12%	0.58%	3.09%	9.71%	12.76%	22.22%	19.67%	31.52%	4.12%	95.88%
45	0.51%	0.09%	0.18%	0.74%	3.36%	11.33%	14.09%	22.28%	18.69%	28.73%	4.88%	95.12%
46	1.14%	0.13%	0.19%	0.44%	4.61%	12.51%	16.05%	21.86%	17.25%	25.84%	6.51%	93.49%
47	0.09%	0.00%	0.00%	0.00%	1.10%	6.04%	7.69%	21.43%	22.34%	41.30%	1.19%	98.81%
49	0.37%	0.12%	0.06%	0.37%	3.62%	12.30%	14.86%	22.22%	18.79%	27.28%	4.56%	95.44%
50	0.43%	0.25%	0.00%	0.62%	3.27%	11.80%	15.87%	21.56%	17.85%	28.35%	4.57%	95.43%
51	0.21%	0.04%	0.12%	0.62%	2.75%	9.61%	12.77%	22.70%	19.46%	31.73%	3.74%	96.26%
52	0.24%	0.08%	0.16%	0.52%	2.49%	9.13%	12.03%	23.18%	21.29%	30.87%	3.50%	96.50%
<b>TOT</b>	<b>0.33%</b>	<b>0.10%</b>	<b>0.12%</b>	<b>0.55%</b>	<b>3.16%</b>	<b>9.84%</b>	<b>13.07%</b>	<b>22.63%</b>	<b>19.28%</b>	<b>30.92%</b>	<b>4.26%</b>	<b>95.74%</b>
40	5.56%	2.36%	1.80%	1.63%	5.00%	11.57%	13.92%	19.37%	16.00%	22.80%	16.34%	83.66%
48	14.53%	4.60%	3.23%	1.68%	5.56%	11.34%	13.07%	16.26%	12.66%	17.08%	29.60%	70.40%

**Figura 6 – Diagramma a barre percentuale delle risposte L-36 – Primo anno**



### Secondo anno

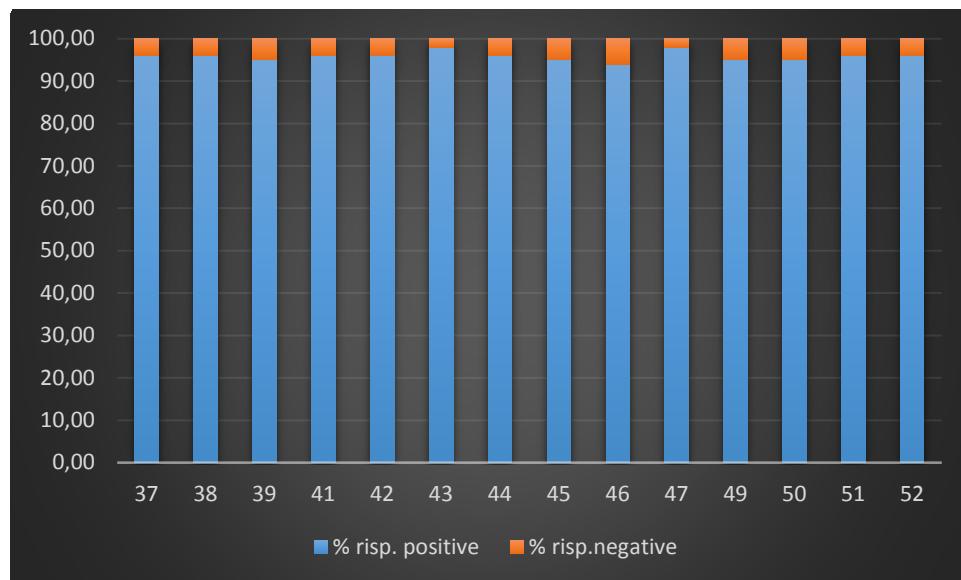
Nel secondo anno del corso in Scienze Politiche e Relazioni Internazionali, per quanto riguarda questa Relazione, sono inclusi sette insegnamenti. Alcuni di essi riprendono argomenti già affrontati nel primo anno, mentre altri appartengono a settori differenti.

Anche per il secondo anno non emergono criticità, e si conferma la costante presenza di percentuali elevate di risposte positive alle domande 43 e 47. È importante notare che, anche per questo secondo anno, le problematiche precedentemente riscontrate riguardo alla partecipazione attiva in attività interattive e collaborative sembrano essere state superate.

**Tabella 11 – Distribuzione risposte L-36 – Secondo anno**

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0.22%	0.08%	0.17%	0.53%	3.25%	9.26%	12.23%	22.10%	20.76%	31.39%	4.26%	95.74%
38	0.23%	0.20%	0.20%	0.57%	3.13%	10.09%	13.02%	23.62%	19.41%	29.53%	4.32%	95.68%
39	0.29%	0.09%	0.29%	0.46%	3.47%	10.23%	13.29%	23.92%	19.77%	28.22%	4.58%	95.42%
41	0.21%	0.09%	0.24%	0.30%	3.14%	9.81%	13.70%	23.51%	20.04%	28.95%	3.98%	96.02%
42	0.20%	0.09%	0.15%	0.44%	2.89%	9.44%	12.74%	23.96%	20.22%	29.89%	3.77%	96.23%
43	0.06%	0.00%	0.00%	0.13%	1.57%	6.10%	9.31%	22.64%	21.38%	38.81%	1.76%	98.24%
44	0.24%	0.03%	0.12%	0.42%	3.04%	8.98%	13.75%	22.43%	20.67%	30.33%	3.85%	96.15%
45	0.50%	0.07%	0.17%	0.50%	3.61%	10.27%	14.75%	22.84%	19.46%	27.83%	4.85%	95.15%
46	0.64%	0.18%	0.18%	0.55%	4.22%	12.08%	15.06%	22.96%	18.37%	25.76%	5.79%	94.21%
47	0.00%	0.06%	0.06%	0.13%	1.35%	5.92%	9.40%	22.72%	22.27%	38.10%	1.61%	98.39%
49	0.31%	0.04%	0.22%	0.36%	3.70%	11.50%	13.87%	22.51%	20.20%	27.28%	4.64%	95.36%
50	0.45%	0.09%	0.31%	0.45%	3.91%	12.62%	12.53%	23.08%	18.55%	28.02%	5.21%	94.79%
51	0.30%	0.09%	0.15%	0.45%	2.74%	9.47%	12.53%	23.49%	20.75%	30.04%	3.72%	96.28%
52	0.23%	0.06%	0.09%	0.47%	2.55%	8.99%	11.92%	24.60%	21.97%	29.12%	3.40%	96.60%
<b>TOT</b>	<b>0.28%</b>	<b>0.09%</b>	<b>0.17%</b>	<b>0.43%</b>	<b>3.10%</b>	<b>9.73%</b>	<b>12.90%</b>	<b>23.25%</b>	<b>20.25%</b>	<b>29.80%</b>	<b>4.08%</b>	<b>95.92%</b>
40	4.08%	2.37%	1.63%	1.31%	5.23%	11.48%	13.15%	21.45%	16.95%	22.34%	14.62%	85.38%
48	12.47%	5.26%	3.03%	1.81%	4.97%	11.32%	11.38%	17.80%	13.88%	18.09%	27.53%	72.47%

**Figura 7 – Diagramma a barre percentuale delle risposte L-36 – Secondo anno**



### *Terzo anno*

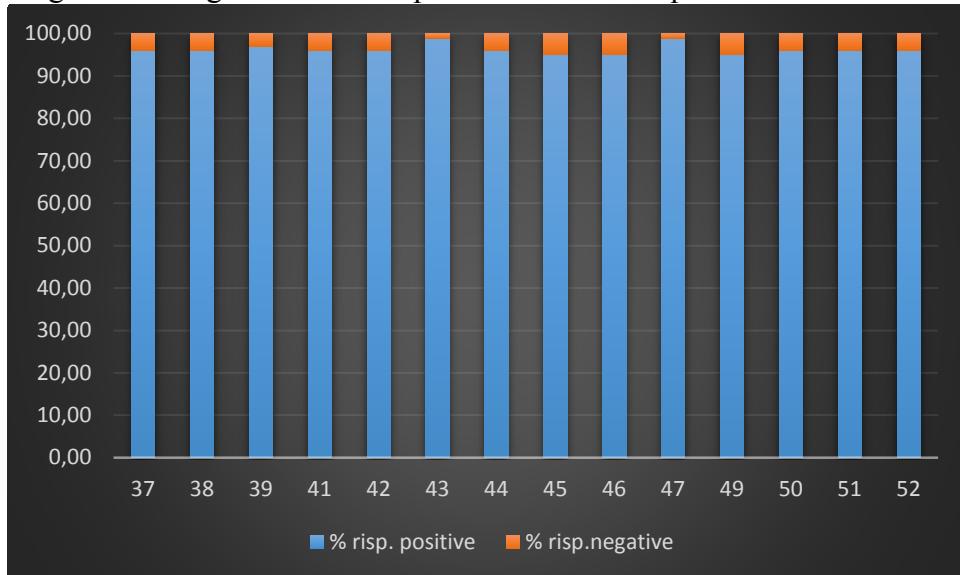
Il terzo anno di corso in Scienze politiche e Relazioni Internazionali si compone di cinque insegnamenti. Tra gli esami abbiamo lingua spagnola, secondo che, per le caratteristiche contenutistiche è completamente differente rispetto agli altri esami del terzo anno del corso di studi.

Dai dati si evidenzia il particolare apprezzamento da parte degli studenti sia per l'aderenza del corso ai principali argomenti programmati (97,57% di risposte positive) che per l'efficacia delle lezioni ai fini dell'interessamento alla materia (96,88% di risposte positive).

**Tabella 12 – Distribuzione risposte L-36 – Terzo anno**

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0.34%	0.12%	0.21%	0.55%	2.93%	9.49%	13.95%	21.70%	21.09%	29.63%	4.15%	95.85%
38	0.40%	0.18%	0.18%	0.55%	2.77%	9.43%	14.82%	23.36%	19.97%	28.32%	4.10%	95.90%
39	0.19%	0.09%	0.31%	0.59%	3.02%	9.96%	14.69%	22.48%	20.49%	28.18%	4.20%	95.80%
41	0.30%	0.17%	0.13%	0.46%	2.85%	10.22%	14.57%	22.90%	20.38%	28.01%	3.92%	96.08%
42	0.32%	0.22%	0.25%	0.44%	2.75%	9.33%	14.01%	23.03%	20.44%	29.20%	3.99%	96.01%
43	0.54%	0.27%	0.20%	0.47%	1.63%	5.70%	9.29%	22.46%	22.59%	36.84%	3.12%	96.88%
44	0.69%	0.20%	0.33%	0.49%	2.94%	9.89%	13.48%	21.64%	20.40%	29.96%	4.63%	95.37%
45	0.69%	0.04%	0.29%	0.69%	3.19%	10.81%	14.84%	22.82%	19.12%	27.50%	4.90%	95.10%
46	0.65%	0.20%	0.25%	0.50%	3.67%	12.53%	14.89%	23.74%	18.51%	25.05%	5.28%	94.72%
47	0.35%	0.21%	0.07%	0.42%	1.39%	5.28%	10.35%	21.75%	23.49%	36.69%	2.43%	97.57%
49	0.34%	0.20%	0.10%	0.49%	3.53%	11.66%	13.76%	23.85%	19.69%	26.40%	4.65%	95.35%
50	0.30%	0.25%	0.10%	0.44%	3.69%	11.51%	14.12%	22.92%	19.33%	27.35%	4.77%	95.23%
51	0.42%	0.26%	0.26%	0.52%	2.52%	9.34%	13.64%	23.28%	20.08%	29.68%	3.98%	96.02%
52	0.41%	0.28%	0.28%	0.38%	2.28%	9.23%	13.31%	23.80%	20.95%	29.08%	3.63%	96.37%
<b>TOT</b>	<b>0.42%</b>	<b>0.19%</b>	<b>0.22%</b>	<b>0.51%</b>	<b>2.84%</b>	<b>9.75%</b>	<b>13.82%</b>	<b>22.84%</b>	<b>20.36%</b>	<b>29.06%</b>	<b>4.17%</b>	<b>95.83%</b>
40	5.60%	1.90%	1.10%	1.15%	4.32%	11.19%	14.37%	21.46%	17.28%	21.64%	14.06%	85.94%
48	14.67%	5.12%	2.58%	1.47%	3.90%	10.66%	11.56%	18.57%	14.10%	17.39%	27.73%	72.27%

Figura 8 – Diagramma a barre percentuale delle risposte L-36 – Terzo anno



#### Corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52)

Il corso di laurea in Relazioni Internazionali (LM-52), appartenente all'omonima classe di lauree, costituisce, di fatto, il prosieguo di quello in Scienze politiche e relazioni internazionali. Gli studenti in parte provengono proprio da tale corso di laurea e, in parte, arrivano da altri corsi di laurea, anche di altri Atenei. A tal proposito, la Commissione ribadisce, come già sottolineato nella precedente Relazione, l'utilità di un maggiore monitoraggio di tale aspetto, nonché l'inserimento del dato all'interno del questionario stesso.

Il corso di studi è articolato, per quanto riguarda gli esami obbligatori e quindi oggetto della presente Relazione, secondo il seguente piano:

Tabella 13 – Piano di Studi Corso di laurea in Relazioni Internazionali (LM-52)

<b>1 Anno</b>	Sociologia dei processi economici e del lavoro (SPS/09) Relazioni internazionali (SPS/06) Economia internazionale (SECS-P/01) Storia ed Istituzioni dell'Asia (SPS/14) Diritto costituzionale comparato dei gruppi e delle minoranze (IUS/21) Knowledge management (SECS-P/10) Storia dei paesi islamici (L-OR/10) Storia ed istituzioni delle Americhe (SPS/05)
---------------	---

---

**2 Anno**

Lingua e traduzione – lingua inglese (L-LIN/12)  
Lingua e letterature della Cina e dell'Asia sud  
orientale (L-OR/21)  
Lingua e traduzione – Lingua francese (L- LIN/04)  
Geografia Economico Politica (M-GGR/02)  
Diritto dell'Unione Europea (IUS/14)  
Scienza politica (SPS/04)

---

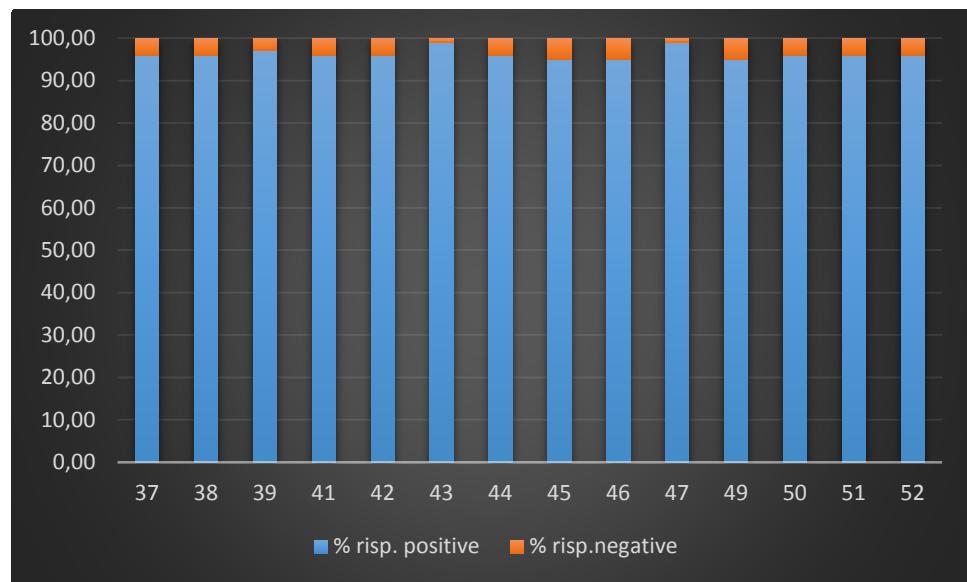
**Primo anno**

Per quanto attiene gli esami inseriti nel primo anno del corso di laurea magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52), i dati confermano il trend positivo delle altre relazioni. Emergono aspetti che presentano alte percentuali di valori positivi: “Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace.” (97.10%); “L’organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell’insegnamento.” (97.08%); “Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell’insegnamento” (97.96%); “Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell’insegnamento” (96.67%); “I principali argomenti previsti dal programma dell’insegnamento sono trattati durante le lezioni” (99.70%); “Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l’esame adeguatamente” (97.38%); “Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento” (96.96%). Molto importante da sottolineare sono anche l’alta percentuale dei “molto soddisfatti” (i voti 10) per “L’organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all’inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo” (41,6%) e l’alta percentuale di valori positivi per il quesito “Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni” (96,6%).

**Tabella 14 – Distribuzione risposte LM-52 – Primo anno**

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0.16%	0.31%	0.16%	0.79%	1.73%	6.30%	10.24%	19.53%	20.31%	40.47%	3.15%	96.85%
38	0.00%	0.16%	0.00%	1.11%	2.22%	5.71%	11.11%	21.59%	22.06%	36.03%	3.49%	96.51%
39	0.32%	0.16%	0.00%	0.63%	1.75%	5.40%	12.06%	24.44%	20.63%	34.60%	2.86%	97.14%
41	0.00%	0.34%	0.00%	0.34%	2.21%	5.96%	10.05%	24.02%	21.64%	35.43%	2.90%	97.10%
42	0.32%	0.32%	0.00%	0.16%	2.11%	5.68%	10.71%	22.08%	22.73%	35.88%	2.92%	97.08%
43	0.58%	0.00%	0.29%	0.29%	0.87%	2.62%	7.87%	20.70%	22.74%	44.02%	2.04%	97.96%
44	0.33%	0.33%	0.00%	0.17%	2.50%	5.32%	9.48%	21.46%	23.13%	37.27%	3.33%	96.67%
45	0.00%	0.38%	0.00%	0.19%	2.87%	7.65%	12.05%	21.22%	21.03%	34.61%	3.44%	96.56%
46	0.75%	0.50%	0.00%	0.75%	3.49%	7.73%	12.22%	22.44%	20.70%	31.42%	5.49%	94.51%
47	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.30%	3.25%	6.51%	19.23%	26.92%	43.79%	0.30%	99.70%
49	0.00%	0.24%	0.24%	0.00%	1.93%	9.16%	11.08%	19.76%	21.93%	35.66%	2.41%	97.59%
50	0.00%	0.24%	0.00%	0.24%	1.66%	7.82%	13.03%	21.09%	22.04%	33.89%	2.13%	97.87%
51	0.00%	0.16%	0.16%	0.49%	1.80%	6.06%	10.64%	20.62%	22.42%	37.64%	2.62%	97.38%
52	0.16%	0.00%	0.16%	0.48%	2.24%	4.97%	9.78%	22.76%	24.36%	35.10%	3.04%	96.96%
TOT	0.18%	0.23%	0.07%	0.43%	2.03%	5.99%	10.59%	21.64%	22.22%	36.62%	2.94%	97.06%
40	7.73%	2.43%	1.10%	1.32%	3.53%	7.51%	10.82%	21.19%	18.76%	25.61%	16.11%	83.89%
48	22.28%	3.92%	2.32%	0.53%	3.92%	7.31%	9.09%	15.69%	14.44%	20.50%	32.98%	67.02%

**Figura 9 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LM-52 – Primo anno**



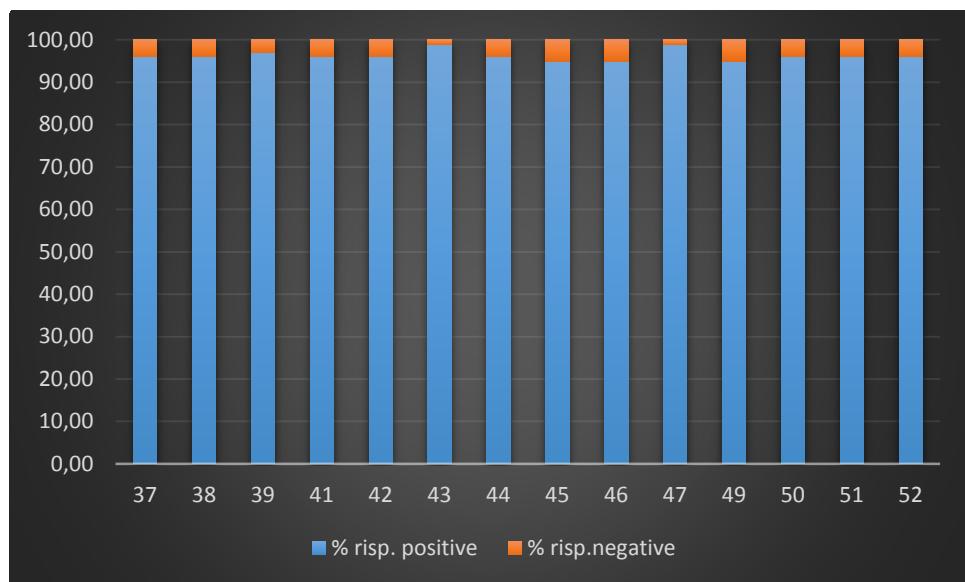
### Secondo anno

Anche per quanto riguarda il secondo anno del corso di studi in Relazioni Internazionali (LM-52) si constata l'positività delle risposte. Dai dati emergono aspetti con elevate percentuali di valori positivi: “Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento” (98.94%); “I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante lelezioni” (100%); “Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente” (95.92%); “Sono complessivamente soddisfatto di questo insegnamento” (96.11%). Molto alte sono comunque le percentuali di valori positivi anche degli altri quesiti evidenziando l'ottima organizzazione del corso di studi.

**Tabella 15 – Distribuzione risposte LM-52 – Secondo anno**

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
37	0.00%	0.00%	0.00%	0.27%	3.77%	8.63%	7.01%	19.95%	26.68%	33.69%	4.04%	95.96%
38	0.00%	0.00%	0.00%	0.54%	3.51%	6.76%	9.73%	20.81%	26.49%	32.16%	4.05%	95.95%
39	0.00%	0.00%	0.00%	0.54%	2.72%	7.08%	9.81%	23.16%	24.25%	32.43%	3.27%	96.73%
41	0.00%	0.00%	0.00%	0.30%	3.26%	7.12%	9.50%	21.07%	24.33%	34.42%	3.56%	96.44%
42	0.00%	0.00%	0.56%	0.28%	2.82%	7.32%	9.30%	22.25%	23.94%	33.52%	3.66%	96.34%
43	0.53%	0.53%	0.00%	0.00%	0.00%	3.17%	6.35%	19.58%	30.16%	39.68%	1.06%	98.94%
44	0.87%	0.29%	0.00%	0.29%	2.92%	7.00%	9.33%	20.99%	24.20%	34.11%	4.37%	95.63%
45	0.66%	0.33%	0.00%	0.33%	3.30%	7.26%	14.19%	20.46%	22.77%	30.69%	4.62%	95.38%
46	0.78%	0.00%	0.00%	0.39%	3.53%	7.84%	13.73%	19.22%	24.71%	29.80%	4.71%	95.29%
47	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	2.67%	7.49%	18.18%	27.81%	43.85%	0.00%	100.00%
49	0.39%	0.39%	0.00%	0.39%	3.91%	8.20%	11.72%	17.97%	23.05%	33.98%	5.08%	94.92%
50	0.00%	0.00%	0.00%	0.40%	3.97%	7.54%	10.71%	18.25%	26.19%	32.94%	4.37%	95.63%
51	0.00%	0.28%	0.28%	0.56%	3.36%	5.88%	10.36%	19.89%	26.89%	32.49%	4.48%	95.52%
52	0.00%	0.28%	0.00%	0.83%	2.78%	6.39%	10.00%	20.83%	27.78%	31.11%	3.89%	96.11%
<b>TOT</b>	<b>0.21%</b>	<b>0.14%</b>	<b>0.07%</b>	<b>0.40%</b>	<b>3.00%</b>	<b>6.83%</b>	<b>9.97%</b>	<b>20.41%</b>	<b>25.52%</b>	<b>33.45%</b>	<b>3.81%</b>	<b>96.19%</b>
40	4.49%	2.62%	0.75%	0.75%	4.49%	8.61%	12.36%	18.73%	18.35%	28.84%	13.11%	86.89%
48	15.50%	4.56%	0.91%	0.30%	4.86%	7.90%	9.73%	15.20%	17.93%	23.10%	26.14%	73.86%

Figura 10 – Diagramma a barre percentuale delle risposte LM-52 – Secondo anno



## QUADRO B

Analisi e proposte in merito ai materiali e ausili didattici, e alle strutture per la didattica (laboratori, aule, attrezature, ecc.) in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Dopo aver effettuato una panoramica sulle singole percentuali generale sui corsi di laurea, la Commissione procede con l'analisi dei singoli punti oggetto delle sue attività. Al fine di pervenire ad una maggiore comprensione dei dati, seguendo anche la struttura della precedente Relazione, si procederà attraverso tre aggregati, che possono essere intesi come le tre parti oggetto di studio. Nello specifico le domande verranno analizzate in linea con il seguente ordine:

### *Prima parte - Attività didattica dei docenti*

1. Il coordinamento tra i docenti di questo insegnamento è efficace (41)
2. Le spiegazioni del docente durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento (44)
3. Il docente è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni (49)

### *Seconda parte – Corso di studi e programmi d'esame*

1. L'organizzazione del percorso formativo mi ha permesso di avere all'inizio di questo insegnamento le conoscenze necessarie a seguirlo (38)
2. I crediti formativi (CFU) assegnati all'insegnamento sono giusti rispetto all'impegno complessivo di studio richiesto (39)
3. L'organizzazione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento (42)
4. Le lezioni hanno reso più interessanti i contenuti dell'insegnamento (43)
5. I principali argomenti previsti dal programma dell'insegnamento sono trattati durante lezioni (47)

### *Terza parte – Materiale didattico e supporto allo studio*

1. Le attività didattiche on line sono di facile accesso e utilizzo (37)
2. Le spiegazioni del tutor durante le lezioni sono state utili per comprendere gli argomenti dell'insegnamento (45)
3. Nel corso delle attività interattive e collaborative sono stato incoraggiato a partecipare attivamente (46)
4. Il tutor è disponibile per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni (50)
5. Il materiale didattico, nel suo complesso, permette di preparare l'esame adeguatamente (51)

Non sono state prese in considerazione le domande 40 e 48 perché, come evidenziato nel quadro A, affette dalle ben note distorsioni dovute alla non attenzione da parte degli studenti dovuta alla semantica invertita, e la domanda 52 perché generica e non classificabile in nessun aggregato. Ogni aggregato avrà una distribuzione composta dalle rispettive domande e solo in caso di valori eccessivamente negativi (soglia al di sopra del 10%) verranno analizzate le possibili cause più in profondità.

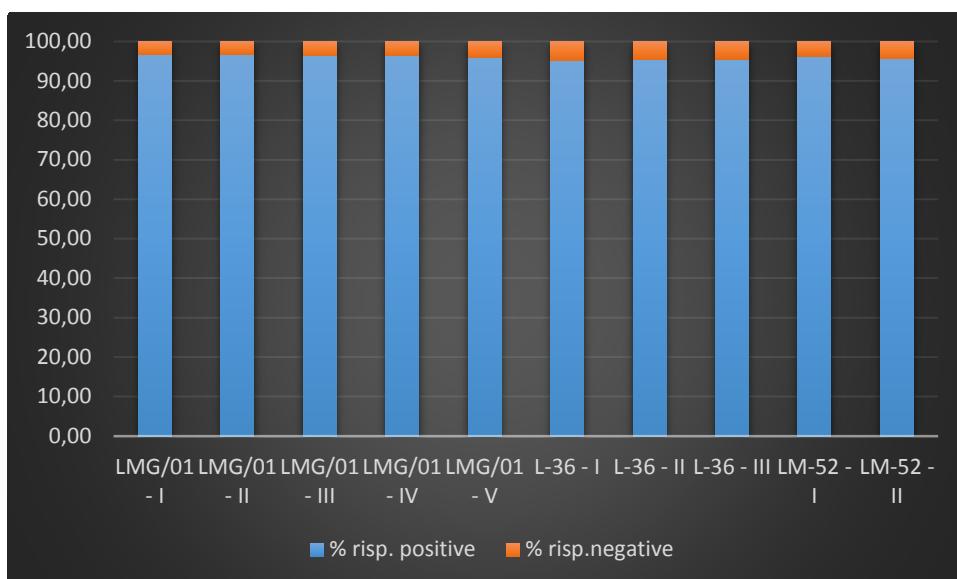
## Prima parte - Attività didattica dei docenti

In questa sezione verranno esaminati l'aggregato composto da tutti i quesiti che hanno a che fare direttamente con lo svolgimento delle attività didattiche dei docenti. Lo scopo di questa parte è analizzare se, da parte degli studenti, si denoti apprezzamento verso il coordinamento tra i docenti, l'utilità delle spiegazioni del docente e la disponibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni al di fuori delle lezioni. Tali aspetti costituiscono una parte centrale dell'attività della Commissione, soprattutto in relazione al ruolo che tali attività rivestono all'interno della didattica.

Tabella 16 – Distribuzione aggregato “Attività didattica dei docenti” per annualità dei CDS

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
LMG/01 - I	0.47%	0.13%	0.13%	0.51%	1.46%	7.93%	10.16%	20.27%	0.13%	41.23%	2.70%	97.30%
LMG/01 - II	0.14%	0.14%	0.11%	0.22%	2.50%	7.79%	11.16%	21.62%	20.64%	35.68%	3.11%	96.89%
LMG/01 - III	0.33%	0.10%	0.15%	0.51%	2.31%	7.54%	11.80%	20.29%	20.36%	36.60%	3.41%	96.59%
LMG/01 - IV	0.26%	0.11%	0.11%	0.77%	2.20%	7.70%	12.21%	18.52%	20.28%	37.84%	3.45%	96.55%
LMG/01 - V	0.13%	0.04%	0.22%	0.67%	2.78%	7.80%	10.44%	21.24%	18.86%	37.81%	3.85%	96.15%
L-36 - I	0.28%	0.09%	0.11%	0.48%	3.29%	10.55%	13.60%	22.47%	19.27%	29.85%	4.26%	95.74%
L-36 - II	0.27%	0.08%	0.19%	0.34%	3.30%	10.14%	13.71%	23.38%	20.08%	28.50%	4.18%	95.82%
L-36 - III	0.46%	0.18%	0.20%	0.48%	3.05%	10.46%	13.95%	22.66%	20.21%	28.34%	4.37%	95.63%
LM-52 - I	0.15%	0.37%	0.07%	0.15%	2.38%	6.47%	9.97%	23.21%	20.98%	36.24%	3.13%	96.88%
LM-52 - II	0.43%	0.21%	0.32%	3.31%	7.37%	10.04%	20.19%	23.93%	0.21%	34.19%	2.86%	97.14%

Figura 11 – Diagramma a barre percentuale dell’aggregato “Attività didattica dei docenti”



Dalle distribuzioni non emergono problematiche. Molto apprezzata è l’attività dei docenti in entrambi gli anni del corso di studi LM-52 e nel secondo anno del corso di studi LMG/01.

Da sottolineare comunque che il livello generale non risulta essere preoccupante attestandosi sempre oltre il 95% in tutti i corsi di studio.

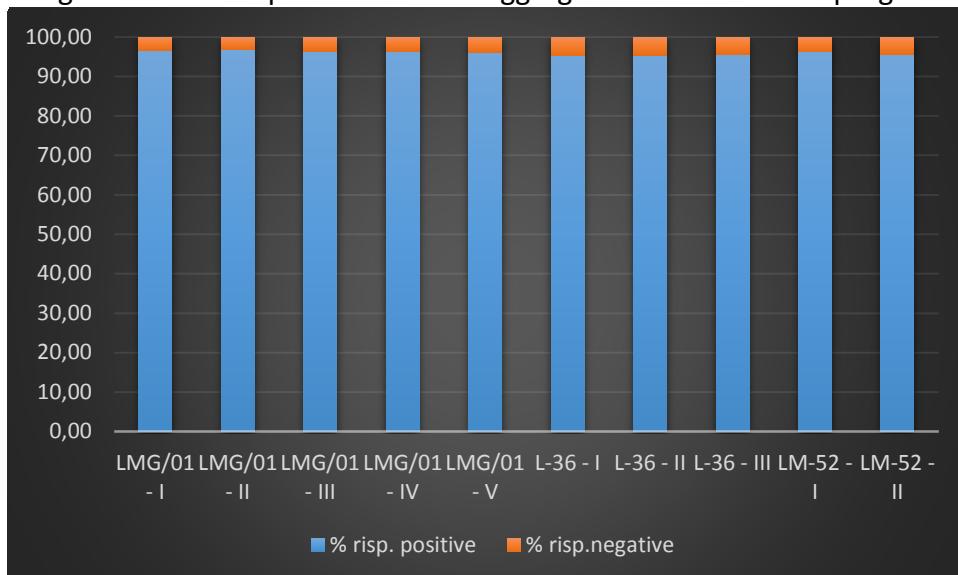
## Seconda Parte – Corso di studi e programmi d'esame

In questa parte si analizzeranno aspetti connessi alla struttura complessiva del corso di studi e dei singoli programmi d'esame. Questi aspetti saranno utili per cercare di comprendere una visione generale dello studente nei confronti del proprio corso di studi in termini di carico didattico, di competenze preliminari e dell'organizzazione complessiva del corso. Dopo aver trattato l'interesse degli studenti verso i temi affrontati si passerà ad analizzare se il percorso formativo ha permesso di avere le conoscenze necessarie per affrontare meglio l'insegnamento, se la congruità tra carico di studi e CFU attribuiti sia percepita come tale da parte degli studenti, se la partizione in moduli è funzionale rispetto agli obiettivi dell'insegnamento, se le lezioni sono state interessanti e se hanno affrontato gli argomenti previsti nel programma d'insegnamento.

Tabella 17 – Distribuzione aggregata “Corso di studi e programmi d'esame” per annualità dei CDS

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
LMG/01 - I	0.56%	0.13%	0.15%	0.56%	1.95%	6.83%	10.05%	21.37%	16.62%	41.78%	3.35%	96.65%
LMG/01 - II	0.11%	0.02%	0.27%	0.43%	2.14%	6.93%	10.06%	20.71%	22.27%	37.05%	2.98%	97.02%
LMG/01 - III	0.18%	0.10%	0.20%	0.43%	2.21%	6.49%	11.48%	19.40%	21.07%	38.45%	3.11%	96.89%
LMG/01 - IV	0.14%	0.12%	0.22%	0.74%	2.28%	6.69%	10.82%	18.90%	20.05%	40.03%	3.50%	96.50%
LMG/01 - V	0.09%	0.12%	0.06%	0.78%	2.50%	6.65%	10.91%	20.54%	19.38%	38.97%	3.55%	96.45%
L-36 - I	0.25%	0.10%	0.12%	0.47%	2.95%	8.76%	12.08%	23.11%	19.49%	32.65%	3.90%	96.10%
L-36 - II	0.19%	0.10%	0.20%	0.44%	2.86%	9.19%	12.11%	23.91%	20.09%	30.91%	3.79%	96.21%
L-36 - III	0.34%	0.18%	0.22%	0.51%	2.54%	8.63%	13.42%	22.76%	20.93%	30.47%	3.79%	96.21%
LM-52 - I	0.28%	0.19%	0.05%	0.52%	1.83%	4.78%	10.13%	22.93%	21.57%	37.74%	2.86%	97.14%
LM-52 - II	0.07%	0.07%	0.14%	0.34%	2.25%	5.99%	8.92%	21.25%	25.95%	35.01%	2.86%	97.14%

Figura 12 – Diagramma a barre percentuale dell’aggregato “Corso di studi e programmi d'esame”



I dati non mostrano alcuna criticità, evidenziando un andamento generalmente sempre più che positivo. Una percentuale positiva molto alta per questo indicatore si evidenzia sia nel primo che nel secondo anno del corso distudi LM-52. Valori comunque molto elevati anche per i due anni del corso LMG-01. Analizzando meglio tale indice, dalle tabelle delle percentuali degli indicatori semplici, tra tutti sembra emergere la percentuale dell'ID 47, legato all'aderenza delle lezioni ai principali argomenti previsti dal programma d'insegnamento.

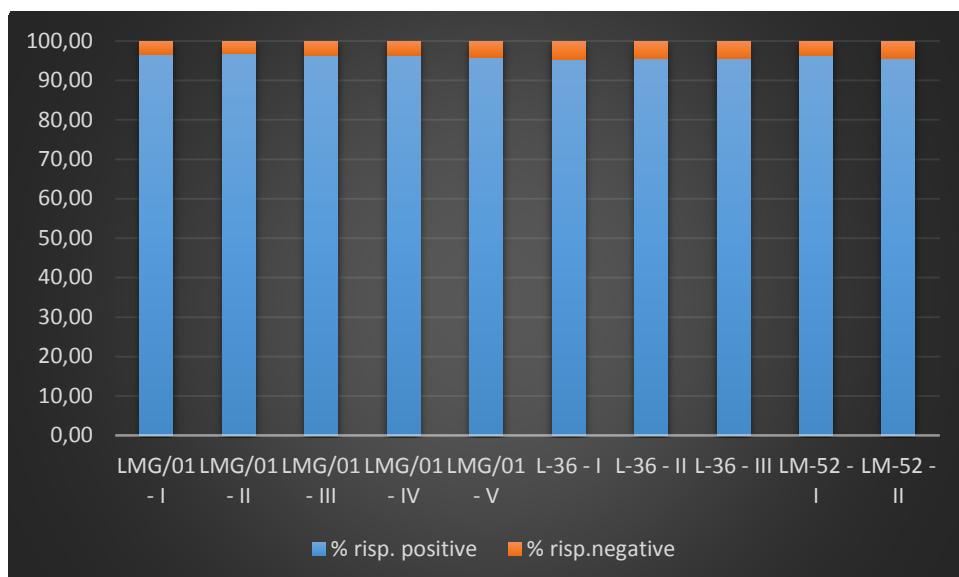
### Terza parte – Materiale didattico e supporto allo studio

In questa sezione verranno analizzati i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato.

Tabella 18 – Distribuzione aggregata “Materiale didattico e supporto allo studio” per annualità dei CDS

Scala risposte	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negative %	Positive %
LMG/01 - I	0.60%	0.08%	0.26%	0.60%	1.91%	7.82%	10.22%	19.95%	17.10%	41.46%	3.45%	96.55%
LMG/01 - II	0.41%	0.05%	0.14%	0.54%	2.12%	7.90%	11.44%	20.19%	22.07%	35.15%	3.25%	96.75%
LMG/01 - III	0.46%	0.11%	0.19%	0.56%	2.32%	7.95%	11.58%	19.97%	20.05%	36.81%	3.64%	96.36%
LMG/01 - IV	0.20%	0.11%	0.14%	0.79%	2.33%	8.30%	12.35%	18.66%	19.45%	37.68%	3.57%	96.43%
LMG/01 - V	0.17%	0.17%	0.17%	0.70%	2.85%	8.13%	11.21%	20.43%	19.04%	37.15%	4.05%	95.95%
L-36 - I	0.48%	0.09%	0.12%	0.67%	3.47%	10.38%	13.55%	22.24%	18.75%	30.25%	4.82%	95.18%
L-36 - II	0.37%	0.10%	0.19%	0.52%	3.42%	10.27%	13.30%	23.47%	19.81%	28.53%	4.61%	95.39%
L-36 - III	0.50%	0.15%	0.25%	0.57%	3.01%	10.32%	14.25%	22.78%	19.86%	28.30%	4.49%	95.51%
LM-52 - I	0.16%	0.38%	0.11%	0.55%	2.53%	7.03%	11.04%	21.37%	20.22%	36.59%	3.74%	96.26%
LM-52 - II	0.31%	0.16%	0.08%	0.39%	3.50%	7.39%	10.96%	19.91%	25.43%	31.88%	4.43%	95.57%

Figura 13 – Diagramma a barre percentuale dell’aggregato “Materiale didattico e supporto allo studio”



Anche questo indice aggregato non evidenzia alcuna criticità. Dall’analisi si evince un particolare gradimento degli studenti soprattutto per i primi due corso di laurea magistrale LMG/01.

## QUADRO C

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

All'interno di ciascuna delle tre aree di studio in esame (giuridica, politologica e sociologica) sono previsti diversi metodi di verifica delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti. Dall'analisi effettuata appare chiaro come i metodi di valutazione dei risultati di apprendimento contemplati siano quasi del tutto omogenei. Nell'esame e nella valutazione degli stessi, la Commissione ha prestato particolare attenzione ai risultati emersi dall'attività di verifica condotta sulle schede di trasparenza relative alle materie delle differenti aree di studio che si riproducono, aggregati, per ciascuna di queste. I dati in questione sono peraltro stati analizzati, in una prima fase in maniera separata e, dunque, per ciascun insegnamento afferente ai differenti corsi di laurea e, successivamente, complessivamente, in relazione alle diverse aree giuridica, economica e politologica. Si segnala come pianificazione e svolgimento dei video-ricevimenti quotidiani, articolati secondo orari variabili abbiano, in generale, influito positivamente sulle valutazioni espresse dagli studenti, quale ulteriore possibilità di verifica delle conoscenze acquisite. Inoltre, anche le e-tivity rappresentano per gli studenti una opportunità aggiuntiva di accertamento e di verifica del livello formativo raggiunto.

Quanto alla valutazione finale delle abilità acquisite, va evidenziato che gli esami, pur se organizzati secondo le consuete modalità previste dall'Ateneo (prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali) a causa degli effetti di lungo periodo della crisi legata alla diffusione del virus COVID-19, si sono potuti svolgere in presenza presso l'Ateneo e parimenti presso le sedi decentrate dell'Università solo a partire dalla seconda parte dell'anno Accademico e solo in minima parte. Se si eccettua una breve parentesi temporale, le prove in questione si sono infatti svolte, nella forma scritta, a distanza in modalità telematica, nella forma orale, invece, in presenza. Specifici programmi e interventi di potenziamento della piattaforma didattica e dell'elearning system hanno consentito una efficiente organizzazione e gestione degli esami, circostanza peraltro confermata dall'assenza di rilievi e appunti critici da parte degli studenti. Va ulteriormente precisato che i dati che emergono dai questionari sono aggregati e non differenziati per ciascun strumento di accertamento e di valutazione.

Nel complesso, si possono segnalare due circostanze l'una assolutamente e l'altra parzialmente positiva: *a) L'elevata conoscenza da parte degli studenti delle modalità di esame*. La quasi totalità degli studenti ha infatti espresso, al riguardo, parere positivo. Tali valutazioni emergono spesso già dai questionari compilati dagli studenti neo immatricolati o comunque frequentanti i primi anni accademici, segno evidente di una corretta informazione e comunicazione da parte dei docenti, dovuta sia alla pubblicazione da parte della quasi totalità dei docenti delle relative schede di trasparenza redatte secondo il modello standard di Ateneo, sia alla diffuse quanto apprezzate reperibilità, disponibilità da parte dei professori e dei tutor di orientamento e disciplinari.

Con riferimento a tale ultimo dato si sottolinea, infatti, che oltre il 95% degli studenti reputa la disponibilità del docente in termini positivi. *b) Apprezzamento e consapevolezza della gran parte degli studenti dell'importanza delle attività didattiche diverse dalle lezioni* (esercitazioni, laboratori, forum, e-tivity, chat...). Pur in assenza di situazioni di criticità, si segnala che con riferimento a tale dato, in alcune situazioni, non è stato espresso lo stesso grado di soddisfazione rispetto alle altre tematiche oggetto del questionario.

Con specifico riferimento alle e-tivity la Commissione segnala e ribadisce, così come nella precedente Relazione, che il motivo di tali risposte negative potrebbe essere ascritto in parte alla non agevole e complessa impostazione informatica del forum, sulla quale perciò si richiama ancora

una volta l'attenzione, chiedendo un intervento che al più presto possa facilitare la fruizione di tale attività didattiche complementari.

### ***Area giuridica***

La verifica delle conoscenze acquisite in area giuridica nelle diverse materie si traducono in sistemi di valutazione in progress e esami finali. Nell'ambito di ogni singola materia si riscontrano dei test di autovalutazione idonei ad accertare la preparazione dello studente all'esame. Lo studio dei test, in questo contesto, va fatto prima dell'esame finale. In proporzione al numero di CFU dell'insegnamento di cui è titolare, come stabilito nelle schede di trasparenza, ciascun docente propone le cd. e-tivity (commenti a sentenze; risoluzione di brevi casi pratici; risposte argomentate a domande...); strumenti specifici di esercitazione aventi ad oggetto complesse tematiche pubblicati sulla piattaforma telematica dell'Università denominata "Area Collaborativa-Forum", dove lo stesso studente può approfondire ed esercitarsi sui principali argomenti oggetto della materia di insegnamento. Le e-tivity hanno una duplice finalità; sia di verificare la comprensione degli argomenti proposti e, dunque, una specifica congruità fra il livello di formazione appresa e gli obiettivi formativi perseguiti, che di approfondire particolari novità normative e giurisprudenziali della materia. Il metodo delle e-tivity si integra con il sistema dei test di autovalutazione consente agli studenti di affrontare con maggiore conoscenza giuridica sia gli stessi test sia l'esame di valutazione finale. L'altro profilo di vantaggio del sistema delle e-tivity è quello di consentire ai docenti di controllare in progress la preparazione degli studenti in vista dell'esame finale, dove si terrà conto anche della partecipazione alle attività formative on line. I processi telematici utili alla valutazione finale della capacità di approfondimento degli esami, svolti per la maggior parte dell'anno accademico, sono stati organizzati e gestiti con le solite modalità oramai consolidate nel tempo: prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali. In particolare, la validità e la trasparenza dei metodi di accertamento di abilità e di conoscenze consentono agli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza di conoscere, anticipatamente, le modalità di esame, senza alcuna distinzione fra i diversi insegnamenti. Sotto questo profilo, il livello formativo e delle conoscenze tecniche degli studenti, oltre all'ottimizzazione di tali metodologie, è ulteriormente arricchito dalla disponibilità e dalla reperibilità costante dei docenti e dei tutor. Questo sta a significare che il disegno complessivo è oltremodo positivo e conferma, pertanto, il risultato evidenziato nella precedente Relazione. I documenti esaminati, i test e le e-tivity inducono a ritenere che tutti gli studenti del corso di laurea in Giurisprudenza abbiano apprezzato l'utilità delle attività differenti dalle lezioni come strumento di integrazione delle stesse ai fini della preparazione e del superamento delle prove di esame. I contenuti delle schede di trasparenza dei docenti delle materie obbligatorie dell'area giuridica sono tutti completi in linea con le normative vigenti e i formati di Ateneo; nondimeno, valutate 27 anche le materie a scelta, si segnala ancora qualche caso isolato di mancata indicazione dell'anno accademico. Gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio suddivisi, con computo specifico per le e-tivity, in ore di Didattica Interattiva (DI) e Didattica Erogativa (DE) sono elencati nelle schede di trasparenza presenti in piattaforma. In aggiunta a ciò, la totalità di tali schede reca, altresì, una congrua descrizione delle modalità di monitoraggio e adeguatezza rispetto agli esiti di apprendimento così attesi. Da rilevare, per concludere, l'esatta corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato all'interno della scheda di trasparenza, per cui non si segnalano anomalie. Area politologica Anche nell'area politologica i metodi egli strumenti di verifica delle conoscenze acquisite nelle diverse materie, prevedono sistemi di valutazione in progress ed esami finali. In pratica, i test di autovalutazione che gli studenti svolgono in itinere e e-tivity accessibili tramite

Forum attivato sulla piattaforma telematica sono presenti nelle diverse materie di insegnamento. All'interno delle singole materie, la valutazione finale della capacità di apprendimento sono rappresentati dagli esami che, pur se svolti per la gran parte dell'anno accademico secondo modalità telematica, sono stati somministrati con le consuete prove scritte composte da domande a risposta aperta e test a risposta multipla e prove orali. Non si segnalano particolari criticità in merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità.

### ***Area politologica***

Anche nell'Area politologica gli studenti hanno manifestato un diffuso apprezzamento espresso per la disponibilità e reperibilità di docenti e tutor. Nessuna novità negativa si rileva con riferimento alla valutazione della validità e della trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità differenti da quelli tradizionali con riferimento allo specifico Corso triennale in Scienze politiche e relazioni internazionali. Per via del superamento della soglia del 10% di risposte negative, ski è verificata una sostanziale criticità da parte gli studenti e studentesse del Primo e del Secondo anno, riguardo all'invito alla partecipazione alle attività interattive e collaborative (ove previsto dall'Ateneo - ID 46). E' da rilevare, però, che la Laurea Magistrale di questo CDS trova espresso consenso presso gli studenti/esse e non presenta problemi di interazione e collaborazione con il relativo corpo docente. Le perdite di apprezzamento nel corso degli anni, non è superiore alla percentuale dello 0,7%, ma rimane comunque elevato (sempre superiore al 90%). Ciò è confermato anche per il Corso di studi magistrale in Relazioni internazionali. Tale esito consolida, così come per il corso di laurea magistrale in giurisprudenza, i dati positivi emersi dalla Relazione precedente. I contenuti delle schede di trasparenza confermano che ha adottato il format di Ateneo è stato adottato dalla quasi totalità dei docenti degli insegnamenti dei corsi di laurea dell'area politologica; ivi compresi i docenti del Corso di studi magistrale in Relazioni internazionali. A differenza degli anni passati non sono state riscontrate criticità: tutte le schede di trasparenza contengono gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, sempre con computo specifico per le e-tivity, in ore di Didattica Interattiva (DI) e Didattica Erogativa (DE) e, anche qui, reca una congrua descrizione delle modalità di monitoraggio e adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

### ***Area sociologica***

All'interno dell'area sociologica, al pari dell'area giuridica e politologica, i metodi di verifica delle conoscenze acquisite nelle differenti materie, in linea generale, consistono in sistemi di valutazione in 28 progress ed esami finali, scritti e orali. Nelle diverse materie di insegnamento sono presenti test di autovalutazione, che gli studenti e le studentesse svolgono in itinere, nonché classi virtuali all'interno del Forum, attivo in piattaforma. Anche con riferimento all'area sociologica per la valutazione finale della capacità di approfondimento degli studenti/esse, si procede con esame orale, svolto in presenza innanzi alla commissione, e con prove scritte, svolte secondo modalità telematica, somministrate secondo le consuete modalità adottate dall'Ateneo: prove scritte, appunto, composte da domanda a risposta aperta e test di a risposta multipla e, appunto, prove orali. Anche se va segnalato come dopo la pandemia del virus Sars-CoV-2 le abitudini degli/delle studenti/esse siano lentamente recuperando le abitudini antecedenti al Lock-down. In merito alla validità e alla trasparenza dei metodi di accertamento delle conoscenze ed abilità non si segnalano particolari criticità. Dall'analisi effettuata sui contenuti delle schede di

trasparenza delle materie di insegnamento risulta che la quasi totalità dei docenti degli insegnamenti dell'area sociologica ha adottato un format in tutto o in parte in linea con quello di Ateneo. Anche nell'ambito del Corso di laurea di sociologia (L40) si segnala la presenza di schede di trasparenza di alcuni insegnamenti che divergono, sia pure in minima parte, con il format di Ateneo perché difettano di qualche indicazione. Le schede di trasparenza di alcuni insegnamenti dovrebbero invece prevedere, al loro interno, un più esplicito riferimento alle e-tivity. Anche con riferimento ai Corsi di laurea magistrale in Sociologia si segnalano pochissime anomalie e una complessiva aderenza ai format di Ateneo. Conclusivamente, pertanto, se si eccettua qualche sporadico insegnamento, la quasi totalità delle schede di trasparenza presenti in piattaforma relative a tali corsi di laurea elenca gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi declinati secondo i descrittori di Dublino, il programma e il carico di studio ripartiti, con computo specifico per le e-tivity, in ore di Didattica Interattiva (DI), Didattica Erogativa (DE) e reca altresì una adeguata descrizione delle modalità di verifica e adeguatezza rispetto ai risultati di apprendimento attesi. In generale, non si segnalano particolari anomalie per quanto concerne invece la corrispondenza del materiale in piattaforma con quanto dichiarato nella scheda. Si riporta ora qui di seguito lo scrutinio delle schede di trasparenza dei singoli insegnamenti impartiti nei corsi di laurea di competenza della Commissione, effettuato in base ai seguenti criteri indicati dal Presidio di Qualità nelle linee guida: A Descrizione risultati di apprendimento attesi secondo descrittori di Dublino; B Dettaglio del Corso; C Organizzazione Didattica in dettaglio; D Enunciazione modalità di accertamento delle conoscenze acquisite; E Propedeuticità; F Evidenziazione supporti bibliografici apprendimento; G Acquisizione autonomia di giudizio; H Sviluppo della capacità comunicative; I Stimolo capacità di apprendimento.

<b>Laurea in Giurisprudenza (LMG/01)</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>	<b>Media</b>
<b>Diritto Privato</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Diritto Privato Comparato</b>	1	1	1	1	Diritto Privato	1	1	1	1	1
<b>Istituzioni di Diritto Pubblico</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Filosofia del Diritto</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Istituzioni di Diritto Romano</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Economia Politica</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Diritto Commerciale</b>	1	1	1	1	Diritto privato	1	1	1	1	1
<b>Diritto Costituzionale</b>	1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico	1	1	1	1	1
<b>Diritto Amministrativo I</b>	1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico e Diritto Costituzionale	1	1	1	1	1
<b>Diritto Amministrativo II</b>	1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico, diritto costituzionale e Diritto amministrativo I	1	1	1	1	1
<b>Diritto Tributario</b>	1	1	1	1	Diritto Privato – Istituzioni di Diritto Pubblico	1	1	1	1	1
<b>Diritto Civile</b>	1	1	1	1	Diritto privato	1	1	1	1	1
<b>Diritto Costituzionale Comparato</b>	1	1	1	1	Istituzioni di Diritto pubblico, Diritto costituzionale	1	1	1	1	1
<b>Diritto Ecclesiastico</b>	1	1	1	1	Istituzioni di Diritto Pubblico e Diritto Costituzionale	1	1	1	1	1
<b>Informatica</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Politica Economica</b>	1	1	1	1	Economia Politica	1	1	1	1	1
<b>Diritto Processuale Civile</b>	1	1	1	1	Diritto privato e Diritto civile	1	1	1	1	1
<b>Storia del Diritto Medioevale e Moderno</b>	1	1	1	1	Istituzioni di diritto romano	1	1	1	1	1
<b>Diritto dell'Unione Europea</b>	1	1	1	1	Istituzioni di Diritto Pubblico, Diritto Costituzionale	1	1	1	1	1

<b>Diritto Penale</b>	1	1	1	1	Diritto costituzionale Istituzioni di diritto pubblico	1	1	1	1	1
<b>Processuale Penale</b>	1	1	1	1	Diritto Penale	1	1	1	1	1
<b>Diritto del Lavoro</b>	1	1	1	1	Diritto privato	1	1	1	1	1
<b>Diritto Internazionale</b>	1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico diritto costituzionale	1	1	1	1	1
<b>Lingua straniera Inglese</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Classe LMG/1 delle lauree magistrali in Giurisprudenza Indirizzo Giurista d'impresa</b>	A	B	C	D	E	F	G	H	I	MEDIA
<b>Diritto privato</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Istituzioni di diritto pubblico</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Istituzioni di diritto romano</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Filosofia del diritto</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Economia politica</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Diritto commerciale</b>	1	1	1	1	Diritto privato	1	1	1	1	1
<b>Diritto costituzionale</b>	1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico	1	1	1	1	1
<b>Diritto amministrativo I</b>	1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico e Diritto costituzionale	1	1	1	1	1
<b>Contenzioso amministrativo e diritto degli appalti pubblici</b>	1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico, diritto costituzionale e Diritto amministrativo I	1	1	1	1	1
<b>Diritto privato comparato</b>	1	1	1	1	Diritto privato	1	1	1	1	1
<b>Diritto della crisi d'impresa</b>	0.96*	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Diritto del commercio elettronico</b>	1	1	1	1	Diritto privato e diritto commerciale	1	1	1	1	1
<b>Diritto Tributario</b>	1	1	1	1	Diritto privato, Istituzioni di diritto pubblico	1	1	1	1	1
<b>Diritto civile</b>	1	1	1	1	Diritto privato	1	1	1	1	1

<b>Diritto della privacy</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Diritto costituzionale comparato</b>	1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico, diritto costituzionale	1	1	1	1	1
Contabilità, bilancio e controllo di gestione	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto ecclesiastico	1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale	1	1	1	1	1
Diritto dell'Unione e del mercato interno	1	1	1	1	Diritto Costituzionale Istituzioni di diritto pubblico,	1	1	1	1	1
Diritto processuale civile	1	1	1	1	Diritto privato e diritto civile	1	1	1	1	1
Storia del diritto medievale e moderno	1	1	1	1	Istituzioni di diritto romano	1	1	1	1	1
Informatica	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
Diritto penale	1	1	1	1	Diritto costituzionale	1	1	1	1	1
Diritto del Lavoro	1	1	1	1	Diritto privato	1	1	1	1	1
Diritto internazionale	1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale	1	1	1	1	1
Diritto processuale penale	1	1	1	1	Diritto penale	1	1	1	1	1
Lingua inglese	0,96	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1

**Legenda Tabella**

\* All'interno della scheda non è indicato l'anno accademico

\*\* La scheda di trasparenza non è presente

<b>Scienze Politiche Laurea in Scienze politiche e relazioni internazionali (L- 36)</b>		A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
---	--	---	---	---	---	---	---	---	---	---	-------

<b>Istituzioni di diritto pubblico</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Lingua inglese</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Diritto Privato</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Economia Politica</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Geografia economico-politica</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Filosofia Politica</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Storia delle Dottrine Politiche</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Diritto pubblico comparato</b>		1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico	1	1	1	1	1
<b>Informatica</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Sociologia generale</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Storia contemporanea</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Statistica</b>		1	1	1	1	Metodi matematici	1	1	1	1	1
<b>Sociologia dei fenomeni politici</b>		1	1	1	1	Sociologia generale	1	1	1	1	1
<b>Politica economica</b>		1	1	1	1	Economia politica	1	1	1	1	1
<b>Storia delle Relazioni internazionali</b>		1	1	1	1	Storia contemporanea	1	1	1	1	1

<b>Lingua spagnola</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	
<b>Diritto internazionale</b>		1	1	1	1	Diritto pubblico	1	1	1	1	1
<b>Storia e istituzioni dell'Africa</b>		**	Manc a sched a								0
<b>Scienze Politiche Laurea Magistrale in Relazioni internazionali (LM-52)</b>		A	B	C	D	E	F	G	H	I	Medi a
<b>Sociologia dei processi economici e del lavoro</b>		1	1	1	1	Sociologia generale	1	1	1	1	1
<b>Teorie e modelli delle relazioni internazionali</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Economia internazionale</b>		Sche da non conf orm e									
<b>Storia ed istituzioni dell'Asia</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Diritto costituzionale comparato deigruppi e delle minoranze</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Storia dei paesi islamici</b>		0,96 *	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
<b>Statistica economica e finanziaria</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
		1	1	1	1	Non è prevista	1	1	1	1	1

<b>Storia e istituzioni delle Americhe</b>						propedeuticità					
<b>Diritto dell'Unione europea</b>		1	1	1	1	Istituzioni di diritto pubblico e diritto costituzionale	1	1	1	1	1
<b>Scienza politica</b>		1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Lingua inglese</b>		0,96	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
<b>Lingua e letteratura della Cina e dell'Asia sud orientale</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Lingua e traduzione francese</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Organizzazione aziendale</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Santa sede e cooperazione internazionale</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Migrazione e società</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Storia della sicurezza del Nord Atlantico dal secondo dopoguerra</b>		0,96 *	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0,96
<b><u>Aspetti e problemi della sicurezza nella politica internazionale</u></b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1

<b>Storia della cooperazione e politica europea</b>		0.96 *	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Storia delle Istituzioni internazionali</b>		1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali</b>		0.96 *	1	1	1	Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali	1	1	1	1	0.96
<b>Politica economica internazionale</b>	Manca scheda **										
<b>Diritto dell'economia degli enti non profit</b>		1	1	1	1	Diritto privato	1	1	1	1	1
<b>Diritto del commercio elettronico</b>		1	1	1	1	Diritto privato e diritto commerciale	1	1	1	1	1
<b>Geografia dello sviluppo e strategie per la cooperazione</b>		1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Knowledge Management</b>		1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Operazione di pace e intervento umanitario</b>	MANCA SCHEDA **										
<b>Diritto internazionale della sicurezza</b>		0.96 *	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	0.96

**Legenda Tabella**

\* All'interno della scheda non è indicato l'anno accademico

\*\* La scheda di trasparenza non è presente

<b>Laurea Triennale in Sociologia. (L- 40)</b>	<b>A</b>	<b>B</b>	<b>C</b>	<b>D</b>	<b>E</b>	<b>F</b>	<b>G</b>	<b>H</b>	<b>I</b>	<b>Media</b>
<b>Sociologia generale</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Sociologia dei processi economici e del lavoro</b>	1	1	1	1	Sociologia generale	1	1	1	1	1
<b>Metodologia della ricerca sociale</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Antropologia culturale</b>	Manca tutto									
<b>Istituzioni di diritto pubblico</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Storia contemporanea del paesaggio e del territorio</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Informatica</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Economia dell'ambiente e del turismo</b>	Manca tutto									
<b>Governance e politiche pubbliche</b>	1	1	1	1	Sociologia generale	1	1	1	1	1
<b>Sociologia dei processi culturali</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Comunicazione dell'ambiente e della sostenibilità</b>	La scheda non è conforme									
<b>Sociologia dei fenomeni politici</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Modelli di analisi per la ricerca qualitativa e quantitativa</b>	0.96*	1	1	1	Metodologia della ricerca sociale	1	1	1	1	0.96
<b>Statistica</b>	1	1	1	1	Metodi matematici	1	1	1	1	1
<b>Scienza politica</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Pedagogiasociale</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Sociologiagiuridica</b>	1	1	1	1	Sociologia generale	1	1	1	1	1
<b>Sociologia delle organizzazioni</b>	1	1	1	1	Sociologia generale	1	1	1	1	1
<b>Sociologiaurbana</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Organizzazione Aziendale</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1

<b>Sociologia dell'ambiente edel territorio</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Lingua straniera</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Sociologia della criminalità economica</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Storia contemporanea del crimine</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Informatica</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Sociologia dei processi culturali</b>	0.96	1	1	1	Sociologia generale	1	1	1	1	0.96
<b>Sociologia penitenziaria</b>	Manca scheda									
<b>Psicologia, società e ambiente</b>	Manca scheda									
<b>Statistica</b>	1	1	1	1	Metodi matematici	1	1	1	1	1
<b>Scienza politica e legislazione</b>	Manca scheda									
<b>Sociologia giuridica</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Economia Politica</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Pedagogia sociale</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Sociologia della sicurezza</b>	Manca scheda									
<b>Criminologia e sociologia della devianza</b>	0.96*	1	1	1	Sociologia generale	1	1	1	1	0.96
<b>Sociologia dei fenomeni criminali complessi</b>	0.96*	1	1	1	Sociologia generale	1	1	1	1	0.96
<b>Media processi culturali e ambiente</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Cultura urbana</b>	1	1	1	1	Sociologia generale	1	1	1	1	1
<b>Management turistico e dei territori</b>	Manca scheda									
<b>Memoria storica, ambiente e patrimonio culturale</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Scienza politica e legislazione</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1

<b>Pedagogia sociale</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Economia politica Media e processi</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Problemi sociali e modelli teorici</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Sociologia dello Sviluppo Territoriale</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Comunicazione e intelligence</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Sociologia della devianza</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Storia e teoria dei modelli sociali punitivi</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Lingua inglese</b>	Manca scheda									
<b>Intelligenze e mutamento sociale</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Fenomeni politici e criminologici</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Geopolitica, geoeconomica e geostrategia</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Psicologia sociale</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Relazioni internazionali e sistemi di intelligence</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Corso di laurea Triennale in Sociologia – curriculum Sociologia economica, dell'ambiente e della sostenibilità</b>	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
<b>Sociologia dell'ambiente e della sostenibilità</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Economia dell'ambiente e del diritto</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Modelli di analisi per la ricerca qualitativa e quantitativa</b>	1	1	1	1	Metodologia della ricerca sociale	1	1	1	1	1

<b>Management turistico dei territori</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Cultura urbana</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Teoria e Storia della società internazionale</b>	0.96*	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Diritto europeo dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile</b>	Manca scheda									
<b>Politiche del territorio e sostenibilità</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Teoria e storia della società internazionale</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Lingua Inglese</b>	Manca scheda									
<b>Inchiesta sociale giornalismo e ambiente</b>	Scheda non in conforme									
<b>Filosofia dei processi sociali</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Geografia delle politiche ambientali e dell'innovazione</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Laurea magistrale in Sociologia e ricerca sociale(LM-88)</b>	A	B	C	D	E	F	G	H	I	Media
<b>Innovazione e sostenibilità sociale</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Sociologiopolitica</b>	**	MANCA SCHEDA								
<b>Sociologia della devianza</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Sociologia delle religioni</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0-96
<b>Metodi statici per l'analisi sociale</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Demografia</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Sociologia dello sviluppo territoriale</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Filosofia dei processi sociali</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Filosofia politica</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Diritto in internet e illeciti</b>	0.96*	1	1	1	Diritto dell'Unione	1	1	1	1	0.96

<b>informatici nel contesto europeo</b>					Europea – Informatica – Diritto - Criminologia					
<b>Criminologia e sociologia della devianza CA</b>	0.96	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Sociologia delle migrazioni e delle relazioni interculturali</b>	0.96*	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	0.96
<b>Psicologiasociale</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Demografia</b>	1	1	1	1	Non è prevista propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Statistica sociale</b>	1	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1
<b>Lingua straniera</b>	*0.96	1	1	1	Nessuna propedeuticità	1	1	1	1	1

**Legenda Tabella**

\* All'interno della scheda non è indicato l'anno accademico

\*\* La scheda di trasparenza non è presente

## QUADRO D

### Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio Annuale e del Riesame Ciclico

Osservazioni preliminari:

- La Commissione, preliminarmente, conferma la sua composizione (così come dallo scorso anno accademico) in relazione all'area di riferimento dei CdS di sua competenza, appartenenti all'area giuridica (LMG 01), all'area politologica (L 36 e LM 52) e all'area sociologica (L 40 e LM 88).
- La Commissione ritiene preliminarmente di valutare più che positivamente l'accoglimento della sua proposta circa l'elaborazione uniforme dei documenti da parte dei Gruppi di Riesame e ad essa sottoposti per la dovuta valutazione (così come auspicato negli anni precedenti), in base alle seguenti voci:

- 1. INTRODUZIONE**
- 2. GRUPPO A - INDICATORI DIDATTICA (DM 987/2016, ALLEGATO E)**
- 3. GRUPPO B - INDICATORI INTERNAZIONALIZZAZIONE (DM 987/2016, ALLEGATO E)**
- 4. GRUPPO E - ULTERIORI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA (DM 987/2016, ALLEGATO E)**
- 5. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA Sperimentazione - PERCORSO DI STUDIO E REGOLARITÀ DELLE CARRIERE**
- 6. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA Sperimentazione - SODDISFAZIONE E OCCUPABILITÀ**
- 7. INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA Sperimentazione - CONSISTENZA E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE**
- 8. NUOVI INDICATORI ATENEI TELEMATICI**
- 9. CONCLUSIONI**
- 10. CRONOLOGIA DELLE REVISIONI**

#### AREA GIURIDICA (LMG 01)

I dati evidenziano alcuni punti di forza del presente corso di studio, fra cui, non ultimo, il dato dell'elevatissima percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25: 97,7 % nel 2022). La percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19) è decisamente cresciuta passando dal valore 33,3% (2018) al 51,4% (2022) e dunque al di sopra della media degli altri atenei telematici, quando il dato di partenza era al di sotto. La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC17T) è in tendenziale crescita (38,7%, nel 2017, e 56,0% nel 2021; con un picco nel 2020: 61,3%), risultando superiore alla media degli atenei telematici e decisamente superiore a quella degli atenei non telematici. La percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (iC22T: 45,9% nel 2021)

è superiore alla media degli atenei telematici (44,5%) e di gran lunga superiore a quella degli atenei non telematici (28,0%). Occorre pure evidenziare che è stata portata a compimento nei termini indicati l’azione di miglioramento “OB2.1 Rinnovo pre-corso di cultura generale” individuata nell’ultimo Rapporto di Riesame Ciclico (2022). Circa i punti di debolezza, occorre segnalare il calo della percentuale di studenti laureati entro la durata normale del corso: l’indicatore del 2022 (iC02: 64,8%) è sì senz’altro superiore alla media degli atenei non telematici, ma nettamente inferiore a quella degli atenei telematici. Si auspica anche il monitoraggio dell’indicatore relativo agli iscritti inattivi o poco produttivi (iC30Tbis) poiché nel 2022 (21,3%) risulta leggermente superiore alla media degli atenei telematici e comunque decisamente superiore a quella degli atenei non telematici. Del resto, anche la percentuale di iscritti inattivi (iC30T) nel 2022 (20,9%) è superiore alla media degli atenei telematici (18,9%) e di quella degli atenei non telematici (14,2%). Inoltre, la percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire (iC13T) nel 2021 (51,9%) è in evidente calo rispetto al 2020 (64,2%) seppure ancora nettamente superiore alla media degli atenei telematici (32,9% nel 2021) e in linea con quella degli atenei non telematici (51,8% nel 2021). Infine, circa il rapporto studenti iscritti/docenti, l’indicatore (iC27), ancorché sia andato scendendo sensibilmente negli anni (224,6, nel 2018, e 132,4 nel 2022), resta ancora superiore alla media degli atenei telematici (109,4 nel 2022) e di quelli non telematici (34,0 nel 2022), mentre l’indicatore (iC28) del rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) nel 2022 (28,8) è più basso di quello della media degli atenei telematici (52,0) e di quello degli atenei non telematici (32,5).

## **AREA POLITICOLOGICA (L 36 e LM52)**

### **L 36**

Dall’analisi dei dati del 2022, il Corso di Studi in Scienze politiche e relazioni internazionali (L-36), presenta una situazione nel complesso positiva e in costante miglioramento rispetto agli anni precedenti, nonostante alcune criticità che sono emerse. In particolare, gli indicatori analizzati nel presente documento – quelli riguardanti la didattica e la valutazione della didattica, l’internazionalizzazione, il percorso di studi degli studenti, la loro soddisfazione e l’occupabilità, la consistenza e la qualificazione del corpo docente – fotografano in ogni ambito una situazione in cui il CdS ha ottenuto risultati positivi. Tali risultati sono molto spesso superiori a quelli che presentano gli altri Atenei telematici in Italia e in alcuni casi migliori di quelli degli Atenei non telematici. Ciò prova l’efficacia del perfezionamento avvenuto nel corso degli anni dell’offerta formativa del CdS e l’efficacia dei meccanismi di dialogo e collaborazione tra studenti, tutor e docenti. Alcuni elementi di criticità emergono in relazione alla internazionalizzazione del CdS, soprattutto in relazione agli ultimi due anni condizionati fortemente dalle conseguenze della pandemia. Pur nella consapevolezza del netto miglioramento tra il 2017 e oggi, permane l’esigenza di migliorare qualitativamente e quantitativamente i flussi di dati relativi all’internazionalizzazione del CdS, tenuta presente la specificità del percorso di studi. Ulteriore criticità è da rinvenire nel rapporto docenti/studenti del CdS, che emerge in particolare confrontando i valori del CdS con quelli degli Atenei non telematici. Il graduale miglioramento di tale valore negli ultimi anni pone

tuttavia il CdS in una situazione decisamente migliore rispetto agli altri Atenei telematici. Ulteriori criticità riguardano la necessità di migliorare il servizio di orientamento agli studenti.

## **LM 52**

L'impossibilità di comparare diversi indicatori, fino all'anno 2021, con la media degli atenei telematici impedisce una valutazione pienamente compiuta dei dati oggetto di analisi. In ogni caso, tra i punti di forza del CdS si registrano il grado di soddisfazione degli studenti, l'occupabilità ad un anno dalla laurea e il netto miglioramento del rapporto docenti/studenti. I miglioramenti auspicabili del CdS, che dovranno essere oggetto di azioni correttive da parte del Riesame, sono da rinvenire negli indicatori sull'internazionalizzazione, e sulla percentuale di abbandoni e di studenti inattivi, ancora sensibilmente superiore alla media degli atenei non telematici.

### **AREA SOCIOLOGICA (L 40 e LM 88)**

#### **L 40**

I dati permettono di confermare un CdS che offre una didattica efficace, che permette agli studenti di mantenere un ritmo adeguato nella propria carriera: un quadro coerente con i risultati dei questionari sulla qualità della didattica e dell'offerta formativa somministrati agli studenti. La mancanza di significativi dati relativi ai laureati non permette però di completare tale analisi, anche se i primi laureati del CdS hanno espresso una totale soddisfazione per il percorso di studi completato. Il dato più significativo è costituito dal raddoppio degli iscritti rispetto all'anno precedente. Ciò conferma un'accresciuta attrattività del CdS che nel 2021 ha riorganizzato la propria didattica con l'introduzione di due curricula. I dati disaggregati mostrano però un disequilibrio nella distribuzione degli iscritti tra i due curricula, su cui pare opportuno richiamare l'attenzione dei competenti organi accademici e del Consiglio di CdS, per approfondirne le ragioni, magari con specifica survey e individuare eventuali azioni correttive, implementando azioni di pubblicizzazione del CdS e dei suoi curricula. Allo stesso modo si invita a proseguire e rafforzare l'internazionalizzazione del CdS, con attività che presentino agli iscritti gli accordi Erasmus in essere, al fine di promuovere la mobilità all'estero durante il percorso di studi e anche ai fini della preparazione dell'elaborato finale.

## **LM 88**

I dati relativi al 2022 non sono ancora noti, pertanto, i dati relativi agli indicatori iC17T e iC24T non sono ancora disponibili. È disponibile il dato sulla percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso (indicatore iC22T) che per l'anno 2021 ha raggiunto una percentuale del 71,4%, di gran lunga superiore a quella degli Atenei non Telematici (58,7%). La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU nel I anno (iC16T) nel 2021 risulta più alta del 10% rispetto all'anno precedente (dal 42,9% del 2020 si è arrivato al 52,6% nel 2021) e inferiore alla media degli Atenei non Telematici (57,5). Tuttavia occorre precisare che il dato è determinato anche dalla recente costituzione del CdS LM 88, con la conseguenza che pare fortemente auspicabile valutare il dato del 2022. La

percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno (iC21T) mostra una riduzione (94,7%) il cui risultato è tuttavia dato da un aumento di entrambi i dati numerici (numeratore e denominatore), seppur in linea rispetto alla media degli atenei non telematici. Per l'anno 2022, i dati dell'indicatore iC25 indicano una piena soddisfazione (100%) degli studenti laureandi nei confronti del CdS, valore più alto di circa il 10% di quello degli Atenei non Telematici (90%); seppur si tratti di un dato statisticamente poco significativo poiché strettamente correlato al numero ancora contenuto dei laureandi del CdS, in ogni caso, conferma un quadro positivo del CdS, sia come ambiente di studio che di ricerca pienamente soddisfacente così come testimoniato dagli studenti che hanno concluso il percorso di studi del Cds.

## QUADRO E

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-Cds.

### E. 1. Analisi

I quadri delle sezioni A e B delle schede SUA-CdS (concernenti gli “Obiettivi della formazione” e l’“Esperienza dello studente”) presentano un contenuto adeguato ed esauriente, corrispondente alle informazioni fornite sul sito internet dell’Ateneo.

In generale, si può osservare che i CdS dell’area giuridica, politologica e sociologica garantiscono un’offerta didattica in linea con gli obiettivi formativi e gli sbocchi professionali propri delle diverse aree di riferimento.

Il confronto tra i piani di studio dei CdS dell’a.a. 2022-23 e quelli degli anni precedenti conferma la tendenza all’ampliamento dell’offerta formativa delle diverse facoltà, mediante l’inserimento di nuovi insegnamenti e il costante miglioramento di quelli esistenti, con un periodico aggiornamento dei materiali didattici e di valutazione. Questi continui miglioramenti assicurano un adeguamento che l’offerta formativa sia adeguata rispetto alle esigenze della società, in base anche all’insorgere di nuovi problemi nel contesto attuale, in continua evoluzione. A tale proposito, è consolidato l’ampiamento dell’offerta formativa realizzato nel corso degli ultimi anni. In particolare il corso di laurea a ciclo unico in Giurisprudenza, in cui è presente anche l’indirizzo “Giurista d’impresa” prevede insegnamenti di estrema attualità tra cui Diritto ambientale, Contenzioso amministrativo e rito degli appalti pubblici, Diritto della crisi d’impresa, Diritto del commercio elettronico, Diritto della privacy.

Anche i due specifici curricula (“Studi Europei” e “Cooperazione e sicurezza internazionale”) della Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali presentano importanti insegnamenti orientati verso la comprensione dei problemi mondiali attuali a livello politico, giuridico e sociale: tra essi spiccano Relazioni Euromediterranee, Storia della cooperazione politica europea, Aspetti e problemi della sicurezza nella politica internazionale, Operazioni di pace e intervento umanitario.

Molto ampia è l’offerta del corso di Laurea Triennale in Scienze sociali, che presenta due curricula (“Crimine, sociologia giuridica e sicurezza” e “Sociologia economica, dell’ambiente e della sostenibilità”) e del corso di Laurea Magistrale in Sociologia e ricerca sociale, con ulteriori due curricula (“Criminologia e mutamento” e “Sviluppo economico-sociale dell’ambiente e del territorio”): gli insegnamenti previsti permettono formare un profilo di laureato capace di analizzare specificamente problemi relativi a eventi e processi sociali attuali, comprendere e interpretare i fenomeni e le trasformazioni che coinvolgono le società contemporanee.

In generale, dall’analisi dei quadri delle sezioni A e B delle schede SUA-CdS emerge che tutti i corsi di studio dell’area giuridica, politologica e sociologica prevedono insegnamenti di particolare interesse e attualità, sotto tutti i profili caratterizzanti di ogni ambito: “Diritto della mediazione”, “Diritto delle organizzazioni internazionali e governance globale”, “Diritto internazionale della sicurezza”, “Operazioni di pace e intervento umanitario”, “Geografia dello sviluppo e strategie per la cooperazione”, “Relazioni Euromediterranee”, “Organizzazioni internazionali e diritti umani” “Sociologia delle migrazioni e delle relazioni internazionali”.

All’interno della continua tendenza al rinnovamento dell’offerta formativa, si può rilevare, comunque, una peculiarità tra il corso di laurea magistrale a ciclo unico dell’area giuridica rispetto ai corsi di laurea triennale e magistrale afferenti alle aree politologica e sociologica. Il corso di laurea magistrale a ciclo unico dell’area giuridica presenta un’articolazione e un percorso formativo più specifico e qualificante, mentre i corsi triennali e magistrali delle altre aree risultano

caratterizzati da una pluralità di insegnamenti di differenti settori scientifico-disciplinari, che comunque permettono di delineare un percorso formativo organico. Questa impostazione risulta valida in quanto indirizzata a rispondere all'acquisizione di profili professionali molto eterogenei tra loro. A tal proposito, sono ben strutturati e di facile configurazione i piani di studi individuali, che permettono a tutti gli studenti iscritti ai CdS giuridici, politologici e sociologici di inserire discipline facoltative o a scelta.

\*\*\*

In base alle descrizioni delle rispettive schede SUA-CdS, i CdS dell'area giuridica, politologica e sociologica possono essere così sintetizzati:

I. **Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza** continua a essere finalizzato all'acquisizione, da parte degli iscritti, delle nozioni fondamentali della scienza giuridica e delle relative istituzioni, a livello nazionale, sovranazionale e comparato, nonché, in fase più avanzata delle metodologie di analisi e redazione di atti giuridici (normativi, negoziali e processuali), con un'attenzione sempre crescente rispetto alle specializzazioni dell'ambito formativo. Sono molti gli insegnamenti facoltativi disponibili per gli studenti della facoltà di Giurisprudenza: Diritto della mediazione, Diritto della riscossione pubblica, Diritto canonico, Diritto Processuale tributario, Diritto dello sport, Giustizia amministrativa, Diritto penale amministrativo, Diritto regionale, Diritto penitenziario, Diritto dell'ambiente, Diritto dell'antico oriente e mediterraneo, Diritto dei contratti pubblici, Diritto tributario internazionale, Giustizia costituzionale. Come rilevato, questi insegnamenti sono, tra loro, in parte eterogenei, ma legati da un approccio comune rivolto all'innovazione di un'offerta formativa ben indirizzata alla formazione di nuovi laureati in grado di affrontare problemi di interpretazione e di applicazione del diritto positivo per l'accesso agli sbocchi professionali tipici del settore.

L'inserimento di attività affini ed integrative, di settori scientifici disciplinari già ricompresi nelle attività formative di base e caratterizzanti, è correlato con i diversi contesti in cui il laureato magistrale in Giurisprudenza si trova ad operare e risponde alla necessità di offrire specifici approfondimenti in ordine ad alcune discipline:

- a) nell'ambito pubblicistico, particolare rilievo assumono le declinazioni delle discipline costituzionalistiche, con estrema attenzione alla giustizia costituzionale (Ius/08) e alle pratiche amministrativistiche (Ius/10), in considerazione della mutata distribuzione delle competenze nell'esercizio delle funzioni pubbliche e della loro incidenza sulla pianificazione dell'uso delle risorse;
- b) nell'ambito della formazione del giurista d'impresa, rilevante importanza assumono le discipline commercialistiche (Ius/04) e processualcivilistiche (Ius/15), con particolare riferimento alle procedure concorsuali.

2. **I corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area politologica** (“Scienze politiche e relazioni internazionali” e “Relazioni internazionali”, suddiviso a sua volta nei due curricula: “Studi Europei” e “Cooperazione e sicurezza internazionale”) prevedono una strutturazione orientata all'offerta di un percorso formativo che riesca ad assicurare, agli studenti iscritti, una preparazione di carattere interdisciplinare nell'ambito delle scienze sociali. Di notevole rilevanza è il carattere interdisciplinare dei contenuti culturali, scientifici e professionali di molti insegnamenti proposti. Particolare attenzione è posta sugli aspetti giuridici, politologici, geografici, sociologici e storici; un particolare riguardo è rivolto a tematiche attuali come la globalizzazione e la sua crisi e, più in generale, aspetti che riguardano la dimensione internazionale dei fenomeni economici, politici, culturali e sociali. Anche per questo motivo, spicca la formazione volta ad acquisire una elevata conoscenza delle lingue straniere (è proposta anche Lingua e cultura della Cina). Nella segnalata

eterogeneità di approccio, la struttura dei corsi riflette l'esigenza di adeguare le conoscenze degli studenti alle caratteristiche della società globale contemporanea, per favorire il loro inserimento nel mercato del lavoro, anche in ambito internazionale, come si evince anche dagli esami facoltativi proposti agli studenti: Relazioni euromediterranee, Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia dell'integrazione europea, Storia dei rapporti tra Stato e Chiesa, Problemi sociali e modelli teorici, Diritto della disabilità, Organizzazione internazionale e diritti umani, Sociologia delle migrazioni, Knowledge management, Operazioni di pace e intervento umanitario.

**3. I corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area sociologica** (“Scienze Sociali” e “Sociologia e ricerca sociale”, quest’ultimo suddiviso in due curricula: “Criminologia e mutamento sociale” e “Sviluppo economico-sociale dell’ambiente e del territorio”), continuano ad offrire un percorso formativo che assicuri agli studenti iscritti una preparazione di carattere sociologico adeguata ai contesti attuali. Tramite l’acquisizione di un bagaglio teorico, metodologico e tecnico specifico, gli studenti sono in grado di effettuare la lettura e l’analisi dei fenomeni sociali oltre che dedicarsi alla progettazione e alla realizzazione di azioni strategiche o interventi contestualizzati, in grado di rispondere in modo appropriato ai principali problemi che possono presentarsi nella società. Alla formazione di base si aggiunge un riconoscibile orientamento su specifici ambiti di studio e applicazione, quali i processi istituzionali, organizzativi, lavorativi, culturali, formativi e territoriali. Per consentire allo studente di analizzare e conoscere questi processi sociali i corsi proposti si caratterizzano per un approccio metodologico multidisciplinare. Oltre alle molteplici specializzazioni che sono oggetto della Sociologia, nei corsi vengono proposte anche altre materie complementari, alcune delle quali previste come facoltative: Elementi di criminalistica, Sociologia della criminalità economica, Governance e politiche pubbliche, Pedagogia sociale, Statistica, Cultura urbana, Management turistico dei territori, Psicologia sociale, Demografia, Geopolitica, Geoeconomia e Geostrategia, Intelligence e mutamento sociale. La multidisciplinarietà prevista dai corsi di studio sociologici consente allo studente l’acquisizione di competenze metodologiche, indispensabili per raccogliere, analizzare ed elaborare dati, sia quantitativi che qualitativi, che caratterizzano la complessità sociale.

\*\*\*

Dall’analisi delle attività formative relative agli insegnamenti dei CdS afferenti all’area giuridica, politologica e sociologica si conferma la sostanziale corrispondenza tra gli insegnamenti e le esperienze accademiche, da una parte, e gli obiettivi formativi indicati nell’ambito dei programmi dei corsi, dall’altra.

L’offerta formativa dei percorsi di studio oggetto di valutazione, sia nel suo complesso, sia con riguardo al contenuto dei singoli insegnamenti, tiene conto dei suddetti obiettivi e rimane particolarmente attenta allo sviluppo della società e alle sue complesse forme di interazione; non manca il riferimento ormai determinante al ricorso alle nuove tecnologie e all’intelligenza artificiale, sia in termini di supporto, sia di radicale cambiamento dell’approccio allo sviluppo generale delle conoscenze e delle competenze. Inoltre, si conferma molto valido l’impianto di studi di carattere internazionale, che permette l’analisi e la conoscenza dei mutevoli contesti politici, anche caratterizzati da conflitti. Si conferma, pertanto, il permanere di una sostanziale coerenza tra obiettivi programmati e attività formativa concretamente erogata, pur mantenendo le differenze che caratterizzano necessariamente gli ambiti scientifici e professionali propri dei singoli CdS.

In merito all’attività di consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (quadro A1.b), è sempre apprezzabile l’impegno profuso dall’Università per la promozione di un confronto con un’ampia e articolata platea di interlocutori pubblici e

privati (imprese, ordini professionali, associazioni di categoria, enti pubblici e privati, agenzie di stampa, organizzazioni internazionali e ONG).

È da registrare, in corrispondenza, una positiva tendenza a orientare l'offerta formativa di tutta l'area giuridica, politologica e sociologica verso nuove discipline idonee a costituire un supporto di conoscenze utili per possibili sbocchi professionali (quadro A2.a). Ci si riferisce, in questo senso, all'incremento dei vari insegnamenti previsti tra le materie a scelta dello studente nei differenti corsi di studi. Anche su sollecitazione delle varie parti sociali e degli studenti, un'ulteriore introduzione di nuovi insegnamenti potrà essere presa in considerazione dalla governance dell'Università, al fine di ampliare l'offerta formativa, secondo quelle che sono le esigenze degli studenti e delle realtà sociali e politiche in continuo mutamento.

Le informazioni fornite con riguardo alla descrizione degli obiettivi dei Corsi e del percorso formativo e ai singoli descrittori di Dublino (quadri A4.a e ss.) sono sufficientemente precise e puntuali. Si conferma il mantenimento di uno standard qualitativo adeguato, anche sotto il profilo della correlazione tra gli obiettivi formativi individuati nella Scheda SUA-CdS e le attività programmate nell'ambito dei singoli insegnamenti. Ciò si desume chiaramente dall'esame delle schede di trasparenza, uniformate a un singolo modello di riferimento, valido per tutte le facoltà, dal quale si evincono informazioni rilevanti, chiare, complete, precise e puntuali, che consentono a chi è interessato di valutare in modo organico e comparabile l'offerta formativa propria dei rispettivi insegnamenti. Un'analisi attenta di tutte le schede di trasparenza degli insegnamenti dei CdS afferenti alle aree disciplinari oggetto di valutazione, permette di affermare che esse, nella quasi totalità, risultano aggiornate, dettagliate e coerenti con gli obiettivi dichiarati nelle schede SUA-CdS; recano un riferimento esplicito ai pertinenti descrittori di Dublino; specificano gli argomenti oggetto del programma del corso e il relativo numero di CFU previsto per ogni programma, quindi, un monte ore di studio corrispondente ad essi; contengono, altresì, tutti gli elementi di valutazione utili agli studenti per organizzare e gestire in modo appropriato l'attività didattica e accettare le conoscenze acquisite; sono anche dettagliatamente presentati gli strumenti di autovalutazione e le modalità di valutazione per la prova d'esame, scritta o orale. Le propedeuticità sono indicate prevalentemente in termini formali, con riferimento, cioè, agli esami da sostenere obbligatoriamente in precedenza, fatti salvi i casi di materie affini, che presuppongono l'acquisizione di conoscenze comuni.

In riferimento ai descrittori di Dublino, si conferma che gran parte degli insegnamenti dei corsi di studio esaminati, pur nel rispetto delle peculiarità delle singole materie oggetto di insegnamento, prevede il trasferimento di un "saper fare" coerente con gli obiettivi enunciati nel RAD e nella scheda SUA-CdS. In taluni insegnamenti è espressamente promossa e richiesta l'acquisizione di un'adeguata autonomia di giudizio da parte dello studente, per mezzo dell'analisi critica di dati, casi di studio, e progetti, mentre, per altri insegnamenti, è previsto lo sviluppo di abilità comunicative attraverso la presentazione e la comunicazione di progetti, programmi e lavori eseguiti durante il corso.

Si conferma, infine, come ormai tutti gli insegnamenti tengano in considerazione lo svolgimento di E-tivity, come strumento didattico di interazione e confronto con il docente, finalizzato a favorire lo sviluppo delle capacità di apprendimento, dell'autonomia di apprendimento e giudizio, delle capacità di applicazione delle conoscenze da parte degli studenti stessi. In proposito, si registra con favore l'avvenuta armonizzazione delle modalità di svolgimento e di valutazione delle e-tivity tra le discipline afferenti alle diverse aree, che agevola il ricorso a questo specifico strumento didattico e consente di verificarne l'impatto complessivo sul singolo Corsi di studio.

Anche le informazioni delle schede SUA-CdS relative alle caratteristiche e alle modalità di accesso e di svolgimento della prova finale risultano corrette e coerenti con quanto riportato sul sito

dell'Ateneo. Vengono specificate le caratteristiche richieste per l'elaborato finale, le modalità di preparazione e il numero di CFU attribuito.

\*\*\*

Con riguardo alle informazioni relative alla sezione B (“Esperienze dello studente”), si rileva, in termini generali, l’adesione al contenuto dei pertinenti regolamenti accademici e delle notizie disponibili sul sito internet dell’Università, cui ogni scheda fa ripetutamente richiamo. L’aspetto infrastrutturale, considerato il recente ampliamento della sede dell’Ateneo e la disponibilità di nuovi spazi didattici, rappresenta uno dei maggiori punti di forza dell’Università, mantenendo ferma l’esigenza di un potenziamento costante dei servizi collegati alla fruizione della piattaforma e-learning. L’introduzione della nuova piattaforma SEB per lo svolgimento degli esami scritti, in questo senso, garantisce una maggiore correttezza nello svolgimento degli stessi. Non di minore importanza sono i diversi tutorial che sono stati introdotti per facilitare l’accesso di docenti e studenti alle sezioni del sito, per garantire una più efficace preparazione e fruizione dei materiali didattici e per consentire un lineare svolgimento di videoricevimenti, lezioni, esami e prove finali.

\*\*\*

## *E.2. Proposte*

Le schede SUA sono corrette e complete, ma per migliorare la fruibilità e l’esaustività delle stesse, si consiglia di apportare alcune minime modifiche nella loro redazione.

In particolare, si suggerisce di impostare gli indirizzi Internet del corso di laurea, riportati nella sezione “informazioni generali” di ogni scheda SUA, con rimandi alle specifiche pagine di ogni CdS e non a quelle generali. Lo stesso dicasì per i link ai regolamenti didattici, che attualmente rimandano alla pagina generale e non a quelle dei regolamenti dei diversi CdS.

E’ anche importante che, nel quadro QUADRO A2.b “Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)”, ogni scheda richiami tutti i profili possibili: in alcuni casi, l’indicazione è limitata a un’unica professione, anche per CdS con ampi sbocchi lavorativi.

Inoltre, per facilitare la conoscenza delle figure professionali impegnate nell’area giuridica, politologica e sociologica e valorizzare l’importante contributo fornito dai tutor (disciplinari, tecnici e dei corsi di studio) nella realizzazione dell’offerta formativa, è necessario assicurarsi che l’indicazione dei nominativi dei tutor sia completa in ogni scheda.

Infine, in merito all’attività di consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni (quadro A1.b), si ravvede, in questa sede, la necessità di rinnovare e di continuare a garantire un’attenta e costante attività di consultazione, per migliorare ulteriormente l’offerta formativa dei diversi CdS, sulla base delle istanze provenienti dai soggetti consultati e anche, soprattutto, delle richieste e dei consigli presentati dagli studenti stessi e dai laureati.

## QUADRO F

### Ulteriori proposte di miglioramento

La Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica è composta attualmente da Cristina Asprella, Gerardo Soricelli, Flavia De Lucia Lumeno, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili, Luca Rossi (docenti), Vittoria Lorenzetti, Elisa Celletti, Ambra Testoni, Sofia Marazzi, Nicola Basile (studenti).

I docenti sono stati designati dai rispettivi Consigli di Facoltà, mentre gli studenti sono stati generalmente eletti dai colleghi appartenenti ai relativi corsi di laurea: la scelta tramite elezione dei commissari-studenti è stata realizzata – giova ricordarlo - per dare pieno seguito alle indicazioni ricevute dalla CEV dell'ANVUR che ha visitato il nostro Ateneo nel giugno 2015 e nel luglio 2023.

Nel corso dell'anno diversi cambiamenti hanno riguardato la composizione della Commissione, sia per l'area studentesca che per l'area giuridica. Alcuni docenti sono infatti passati a ricoprire altri incarichi di servizio, mentre alcuni studenti si sono laureati e sono di conseguenza decaduti. Sia i docenti che gli studenti sono stati tempestivamente sostituiti, come risulta dai verbali allegati alla presente Relazione.

Si segnala come a dicembre 2023 vi sia stato il passaggio dalle Facoltà ai Dipartimenti; per l'anno 2024, pertanto, i Docenti componenti della Commissione Paritetica saranno nominati dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, giuridiche e sociologiche. Ai sensi della Pianificazione Strategica di Dipartimento (PSDIP) il documento di pianificazione strategica dipartimentale, inquadrato nelle politiche per la qualità espresse dal Piano strategico di Ateneo, partendo dalle risultanze delle consultazioni con gli stakeholder, deve tenere conto delle risultanze delle Relazioni Paritetiche docenti-studenti e delle eventuali azioni già definite a livello di Riesame dei CDS.

La Commissione, come di consueto, anche quest'anno si è attivata per conservare sempre la natura paritetica nello svolgimento dei propri compiti e attività, raccogliendo le sollecitazioni provenienti dalla parte studentesca, che vengono documentati nei verbali delle sedute della Commissione allegati alla presente Relazione.

La Commissione si è riunita, anche in modalità telematica, oltre che naturalmente per l'approvazione finale della Relazione, nei giorni 22 maggio 2023, 15 giugno 2023, 5 luglio 2023, 14 settembre 2023, 10 ottobre 2023 e 28 dicembre 2023: i verbali delle sedute, come detto, sono allegati alla presente Relazione.

Nella stesura della Relazione, compatibilmente con le peculiarità proprie delle tre Aree di competenza, si sono osservate le *"Linee guida per la Relazione annuale delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti"* definite dal Presidio di Qualità, che contengono l'indicazione di riportare in modo aggregato, e non per singolo insegnamento, i dati di gradimento degli studenti. Tale indirizzo metodologico è stato rispettato anche quest'anno in un'ottica di collaborazione che è alla base dell'operato di tutti i partecipi del processo di qualità.

Si ribadisce l'apprezzamento per l'impegno del Presidio di Qualità, rivolto non solo alla ricerca di un continuo miglioramento del processo di qualità, ma anche alla promozione all'interno dell'Ateneo una *"cultura della qualità"*: l'attivazione sulla piattaforma dell'Università di un corso di formazione dedicato appunto al processo di qualità, che viene periodicamente aggiornato, è prova concreta di tale impegno, che ancora una volta doverosamente va sottolineato.

Per quanto riguarda i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, la Commissione constata come, rispetto ai dati oggetto della precedente Relazione, si sia in presenza di un leggero aumento delle risposte fornite, sia in termini aggregati che per quanto riguarda i vari quesiti. La Commissione conferma la sua valutazione positiva rispetto alla modalità di somministrazione dei

questionari che vengono sottoposti allo studente al momento della prenotazione dell'esame, così costituendo attività propedeutica e vincolante per la prenotazione stessa.

Per quanto concerne gli insegnamenti oggetto dell'analisi ci si è indirizzati anche quest'anno verso gli esami presenti nel piano di studi escludendo gli esami opzionali che, anche a causa della loro provenienza da altri corsi di laurea, avrebbero potuto modificare l'andamento dell'analisi delle singole annualità; invece per quanto concerne i singoli quesiti si è utilizzato un criterio di afferenza dell'insegnamento e, pertanto, esami sostenuti come opzionali sono stati aggregati a quelli della specifica Facoltà per ottenere maggiori informazioni. In particolare, sia quanto all'attività didattica dei docenti, sia quanto ai corsi di studio esaminati e ai relativi programmi d'esame, sia, infine, quanto al materiale didattico e di supporto allo studio dei corsi di laurea esaminati dalla Commissione, non sono emerse criticità.

Con riferimento alle analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi, possono segnalarsi due circostanze, di cui una assolutamente positiva e l'altra parzialmente positiva. La prima è l'elevata conoscenza da parte degli studenti delle modalità di esame, la seconda l'apprezzamento e la consapevolezza degli studenti dell'importanza delle attività didattiche diverse dalle lezioni (esercitazioni, laboratori, forum, *etivity*, chat ecc.). Quanto a quest'ultimo profilo, pur in assenza di situazioni di criticità, si segnala che in alcune situazioni, con riferimento a tale dato, non è stato espresso lo stesso grado di soddisfazione rispetto alle altre tematiche oggetto del questionario. Con specifico riferimento alle *etivities*, la Commissione ritiene che il motivo di tali, sia pur limitate, risposte negative, possa essere senz'altro ascritto, come già segnalato anche nelle precedenti relazioni, alla non agevole e complessa impostazione informatica del *forum*, su cui pertanto si richiama l'attenzione, chiedendo nuovamente un intervento che al più presto possa migliorare la fruizione di tale attività didattica complementare.

Seppure nella Relazione i dati ora vengano esposti aggregati per anno di corso di studio, la Commissione torna a segnalare che sarebbe utile che quelli relativi ai singoli insegnamenti vengano comunque comunicati ai rispettivi docenti, in modo che questi possano prendere consapevolezza di eventuali criticità e porvi autonomamente rimedio; resta fermo, in ogni modo, che dall'analisi svolta è emerso un generalizzato e più che positivo gradimento da parte degli studenti circa i diversi profili su cui sono stati chiamati ad esprimersi.

Il vaglio puntuale fatto anche quest'anno delle schede di trasparenza rappresenta indubbiamente uno strumento che consente di monitorare, come s'è visto, anche questi aspetti cruciali per lo svolgimento di una didattica che voglia dirsi autenticamente telematica. Anche quest'anno è emerso che praticamente la grande maggioranza delle schede di trasparenza sono in effetti conformi al *format* di Ateneo: si invitano i Direttori di Dipartimento ad intervenire affinché vengano corrette anche quelle criticità proprie di pochissimi singoli casi (mancata indicazione dell'anno accademico; mancata piena adesione al *format* di Ateneo; assenza della scheda di trasparenza).

Rispetto alle analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico la Commissione sottolinea, in via preliminare, che i documenti sottoposti alla sua valutazione presentano una positiva uniformità formale, utile ai fini della valutazione, secondo un *format* chiaro e strutturato. La Commissione valuta positivamente l'impegno dei Gruppi di Riesame nell'elaborazione dei dati sulla base degli indicatori, richiesta dall'Anvur.

La Commissione valuta positivamente la presenza tendenzialmente completa e chiara dei materiali didattici presenti in piattaforma per ciascuna materia di insegnamento e il controllo degli stessi, che appare continuo e in accordo con i docenti incaricati, così come appare molto positiva la scelta dell'Ateneo di docenti di ruolo appartenenti a settori disciplinari di base caratterizzanti il Consiglio di Studio di riferimento. In relazione alle tre diverse aree oggetto dell'esame, la Commissione

rileva, quanto **all'Area giuridica**, l'elevatissima percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del Corso di Studio. Quanto **all'Area politologica** e, in particolare, all'area L-36, la Commissione segnala che gli indicatori analizzati fotografano in ogni ambito una situazione in cui il Corso di Studi ha ottenuto risultati positivi, molto spesso superiori a quelli che presentano gli altri Atenei telematici in Italia e in alcuni casi migliori anche degli Atenei non telematici. Pur nella consapevolezza del netto miglioramento tra il 2017 e oggi, la Commissione segnala come permanga l'esigenza di migliorare qualitativamente e quantitativamente i flussi di dati relativi all'internazionalizzazione del Corso di Studio, tenuta presente la specificità del percorso di studi. Una criticità è da rinvenire nel rapporto docenti/studenti del Corso di Studio, che emerge in particolare confrontando i valori del Corso con quelli degli Atenei non telematici. Il graduale miglioramento di tale valore negli ultimi anni pone tuttavia il Corso in questione in una situazione decisamente migliore rispetto agli altri Atenei telematici. Ulteriore criticità riguarda la necessità di migliorare il servizio di orientamento agli studenti. Quanto al Corso di Studi LM-52, tra i punti di forza del Corso si registrano il grado di soddisfazione degli studenti, l'occupabilità ad un anno dalla laurea e il netto miglioramento del rapporto docenti/studenti. I miglioramenti auspicabili del Corso, che dovranno essere oggetto di azioni correttive da parte del Riesame, sono da rinvenire negli indicatori sull'internazionalizzazione, e sulla percentuale di abbandoni e di studenti inattivi, ancora sensibilmente superiore alla media degli atenei non telematici. Infine, con riferimento **all'Area sociologica**, rispetto al Corso di Studi L-40 i dati permettono di confermare un Corso che offre una didattica efficace, che permette agli studenti di mantenere un ritmo adeguato nella propria carriera; il dato più significativo è costituito dal raddoppio degli iscritti rispetto all'anno precedente. Ciò conferma un'accresciuta attrattività del Corso che nel 2021 ha riorganizzato la propria didattica con l'introduzione di due curricula. I dati disaggregati mostrano però un disequilibrio nella distribuzione degli iscritti tra i due curricula, su cui pare opportuno richiamare l'attenzione dei competenti organi accademici e del Consiglio di Corso di Studio, per approfondirne le ragioni, magari con specifica sorveglianza e individuare eventuali azioni correttive. Per quanto concerne il Corso di Studi LM-88 l'analisi dei dati, pur limitati per la recente costituzione dello stesso Corso, conferma tuttavia un quadro positivo del Corso, sia come ambiente di studio che di ricerca pienamente soddisfacente così come testimoniato dagli studenti che hanno concluso il percorso di studi del Corso.

Per quanto riguarda le analisi e le proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche delle SUA-CDS si segnala quanto segue.

**Il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza** continua a essere finalizzato all'acquisizione, da parte degli iscritti, delle nozioni fondamentali della scienza giuridica e delle relative istituzioni, a livello nazionale, sovranazionale e comparato, nonché, in fase più avanzata delle metodologie di analisi e redazione di atti giuridici (normativi, negoziali e processuali), con un'attenzione sempre crescente rispetto alle specializzazioni dell'ambito formativo.

**I corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area politologica** ("Scienze politiche e relazioni internazionali" e "Relazioni internazionali", suddiviso a sua volta nei due curricula: "Studi Europei" e "Cooperazione e sicurezza internazionale") prevedono una strutturazione orientata all'offerta di un percorso formativo che riesca ad assicurare, agli studenti iscritti, una preparazione di carattere interdisciplinare nell'ambito delle scienze sociali. Di notevole rilevanza è il carattere interdisciplinare dei contenuti culturali, scientifici e professionali di molti insegnamenti proposti.

**I corsi di Laurea Triennale e Magistrale dell'area sociologica** ("Scienze Sociali" e "Sociologia e ricerca sociale", quest'ultimo suddiviso in due curricula: "Criminologia e mutamento sociale" e "Sviluppo economico-sociale dell'ambiente e del territorio"), continuano ad offrire un percorso formativo che assicuri agli studenti iscritti una preparazione di carattere sociologico adeguata ai contesti attuali.

Le schede SUA sono corrette e complete, ma per migliorare la fruibilità e l'esaustività delle stesse, si consiglia di apportare alcune minime modifiche nella loro redazione. In particolare si segnala la necessità di richiamare in ogni scheda tutti i possibili sbocchi lavorativi del corso di studi; per facilitare la conoscenza delle figure professionali impegnate nelle diverse aree, è necessario assicurarsi che l'indicazione dei nominativi dei tutor sia completa in ogni scheda. Infine, in merito all'attività di consultazione delle organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e delle professioni si segnala la necessità di rinnovare e di continuare a garantire un'attenta e costante attività di consultazione, per migliorare ulteriormente l'offerta formativa dei diversi CdS, sulla base delle istanze provenienti dai soggetti consultati e anche, soprattutto, delle richieste e dei consigli presentati dagli studenti stessi e dai laureati.

La Commissione infine fa rilevare l'importante attivazione del Servizio inclusione per studenti con disabilità e DSA, di cui auspica nuovamente, così come nelle precedenti Relazioni, la dovuta evidenziazione sull'home page del sito dell'Ateneo.

La Commissione segnala come ai fini dello svolgimento del proprio lavoro sia necessario ottenere, oltre ai dati statistici presenti nella *Repository* documentale di Ateneo, anche le schede SUA-CDS e le Schede di Monitoraggio Annuale e di Riesame ciclico che è stato necessario richiedere ai rispettivi Coordinatori dei Corsi di Studio interessati. Si suggerisce di caricare anche tali materiali nella *Repository* Documentale di Ateneo al fine di agevolare e di velocizzare il lavoro dei componenti della Commissione Paritetica.

Si esprime, come di consueto, estrema gratitudine agli Uffici amministrativi per il supporto dato alla Commissione.

Il Presidente

CRISTINA ASPRELLA



Il Segretario

CRISTINA GAZZETTA

## Verbali delle riunioni

## *Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica*

### **Verbale della Seduta in videoconferenza del 22 maggio 2023**

La seduta è aperta alle ore 14.30. Sono presenti i Proff.ri Cristina Asprella, Luca Rossi, Nicola Colacino, Gerardo Soricelli, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili e i sigg.ri Nicola Basile, Elisa Celletti e Vittoria Lorenzetti.

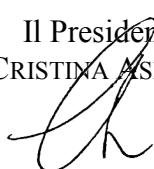
Poiché si tratta della prima seduta della Commissione Paritetica dell'Area Giuridica, Politologica e Sociologica, appena eletta con mandato triennale, la Presidente uscente chiede di mettere ai voti il rinnovo delle cariche di Presidente e di Segretario. La Commissione all'unanimità conferma nel ruolo di Presidente la Prof.ssa Cristina Asprella e nel ruolo di Segretario la Prof.ssa Cristina Gazzetta.

La Presidente ricorda a tutti i componenti neoeletti che l'attività della Commissione Paritetica consiste nel monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e che essa svolge attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori; individua indicatori per la valutazione dei risultati delle attività in questione e formula pareri sulla attivazione e soppressione dei corsi di studio.

La Commissione delibera all'unanimità di proseguire le riunioni in modalità telematica.

Non essendovi altro da discutere, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 14.45.

Il Presidente  
CRISTINA ASPRELLA



Il Segretario  
CRISTINA GAZZETTA





## *Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica*

### **Verbale della Seduta in modalità telematica del 15 giugno 2023**

La Presidente Cristina Asprella dichiara aperta la seduta.

Sono presenti in modalità telematica da remoto i Signori: Cristina Asprella, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili, Michela Luzi (in qualità di ex componente e redattore della Relazione Paritetica 2021-2022), Luca Rossi, Gerardo Soricelli, Vittoria Lorenzetti, Pietro Battaglia, Ambra Testoni, Nicola Basile.

Verificata la sussistenza del numero legale, la Presidente dà qualche comunicazione, in particolare informa i componenti che in data odierna vi è stata una riunione del Presidio di Qualità in vista della prossima visita Anvur che interesserà il nostro Ateneo. Nel corso della riunione in questione è emersa la possibilità che l'Anvur voglia intervistare tutti - o comunque alcuni - dei componenti della Commissione a sua discrezione e non soltanto il Presidente e il Referente per il corso oggetto di valutazione che è LM-52.

La Presidente invita pertanto tutti i componenti della Commissione Paritetica a rivedere le ultime due Relazioni della Commissione stessa(2020-2021 e 2021-2022) che sono reperibili sul sito dell'Ateneo ma anche tutti i documenti che sono stati utilizzati per la redazione della Relazione della Commissione dell'ultimo anno e quindi le schede Sua, i rapporti di riesame oltreché la scheda predisposta dal Coordinatore del Corso di Laurea oggetto della visita (LM-52).

La Presidente informa inoltre che il giorno 26 giugno alle h. 16, sia in presenza che con collegamento da remoto, vi sarà una simulazione dell'intervista dell'Anvur cui invita tutti a partecipare.

Non essendovi altro da discutere, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
CRISTINA ASPRELLA

Il Segretario  
CRISTINA GAZZETTA



# C U N I V E R S I T À C U S A N O

## *Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica*

### **Verbale della Seduta in modalità telematica del 5 luglio 2023**

Sono presenti in modalità telematica da remoto i Signori: Cristina Asprella, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili, Luca Rossi, Pietro Battaglia, Ambra Testoni, Nicola Basile, Elisa Celletti.

Sono altresì presenti i componenti del CEV della Commissione ANVUR per la valutazione del corso di laurea L-36 dell'Università Niccolò Cusano (proff.ri Messori, Migliorati, Maimone).

La seduta si apre alle h. 11.40.

I componenti del CEV rivolgono alcune domande ai componenti proff.ri della Commissione e, in particolare, alla Presidente e al Segretario, relativamente alle attività della stessa e alle procedure per il suo regolare svolgimento che sono documentate nel verbale dell'incontro online. I componenti del CEV rivolgono alcune domande anche agli studenti sul corso di laurea L-36 oggetto della visita rispetto a quanto documentato nella Relazione della CPDS per l'anno 2021-2022.

La seduta da remoto termina alle h. 12.30.

Il Presidente  
CRISTINA ASPRELLA

Il Segretario  
CRISTINA GAZZETTA

*Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica*

**Verbale della Seduta in videoconferenza del 14 settembre 2023**

La seduta è aperta alle ore 10.30. Sono presenti i Proff.ri Cristina Asprella, Luca Rossi, Flavia De Lucia Lumeno, Gerardo Soricelli, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili e i sigg.ri. Nicola Basile, Elisa Celletti, Vittoria Lorenzetti, Ambra Testoni.

La Presidente riferisce che al posto del Prof. Nicola Colacino, del corso di laurea L-36, che si è trasferito in altro Ateneo, è stata nominata la Prof.ssa Flavia De Lucia Lumeno; al posto del dott. Pietro Battaglia, dello stesso corso di laurea, che si è laureato a luglio, è stata nominata la sig.ra Ida Deregibus, prima dei non eletti nella scorsa sessione, che ha accettato l'incarico.

La Presidente ricorda a tutti i componenti neoeletti che l'attività della Commissione Paritetica consiste nel monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica e che essa svolge attività di servizio agli studenti da parte di professori e ricercatori; la Commissione individua altresì indicatori per la valutazione dei risultati delle attività in questione e formula pareri sulla attivazione e soppressione dei corsi di studio.

La Presidente ricorda a tutti i componenti, vecchi e nuovi, la necessità di approvare la Relazione della Commissione Paritetica entro il 31 dicembre 2023. La Relazione verrà inviata a tutti i componenti docenti e studenti per la sua valutazione e approvazione in tempo utile.

La Presidente invita tutti i componenti a segnalare eventuali argomenti da porre all'ordine del giorno della prossima riunione, nell'ambito delle attività proprie della Commissione Paritetica.

La Commissione delibera all'unanimità di proseguire le riunioni in modalità telematica.

Non essendovi altro da discutere, la Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 10.45.

Il Presidente  
CRISTINA ASTRELLA



Il Segretario  
CRISTINA GAZZETTA





# CUNIVERSITÀ CUSANO

## *Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica*

### **Verbale della Seduta in videoconferenza del 10 ottobre 2023**

La seduta è aperta alle ore 14.30. Sono presenti i Proff.ri Cristina Asprella, Flavia De Lucia Lumeno, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili e i sigg.ri. Nicola Basile, Vittoria Lorenzetti, Ida Deregibus, Sofia Marazzi.

La Commissione si riunisce per partecipare alla Giornata di Formazione indetta dal Presidio di Qualità dell'Ateneo per la Presentazione dei dati di Ateneo e CDS 2022/2023 ai fini della redazione della Relazione della Commissione Paritetica entro il 31 dicembre 2023.

La seduta è tolta alle ore 17.30

Il Presidente  
CRISTINA ASPRELLA

Il Segretario  
CRISTINA GAZZETTA



# CUNIVERSITÀ CUSANO

## *Commissione Paritetica per l'Area Giuridica, Politologica e Sociologica*

### **Verbale della Seduta in modalità telematica del 28 dicembre 2023**

La Presidente Cristina Asprella dichiara aperta la seduta.

Sono presenti i Signori: Cristina Asprella, Cristina Gazzetta, Andrea Marchili, Flavia De Lucia Lumeno, Luca Rossi, Gerardo Soricelli, Elisa Celletti, Vittoria Lorenzetti.

La Commissione prende atto della intervenuta decadenza della sig.ra Ida Deregibus, rappresentante studente per il corso di studi L-36, che si è laureata il giorno 15 dicembre e non può, di conseguenza, partecipare ai lavori successivi della Commissione, compresa l'approvazione della Relazione. La Presidente ha già informato di tale decadenza i competenti organi amministrativi perché si provveda alla indizione di nuove elezioni per la nomina del sostituto componente studente per l'area L-36.

Verificata la sussistenza del numero legale, la Presidente dà avvio ai lavori.

La Relazione è completa in tutte le sue parti e si può quindi procedere a porre in votazione il testo finale.

La Relazione viene approvata all'unanimità.

La Commissione dà incarico al Presidente di procedere al deposito, anche in via telematica, della Relazione presso il Presidio di Qualità.

La Presidente ringrazia tutti i componenti della Commissione per il lavoro svolto.

Non essendovi altro da discutere, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
CRISTINA ASPRELLA

Il Segretario  
CRISTINA GAZZETTA